SECONDA EDIZIONE

TORINO
Anno 72 Num. 266
Telefoni: dal n. 40-843 al n. 40-849

# STAMPA SERA

Mercoledì-Giovedì
9-10 Novembre 1938
Anno XVII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-309): Avvisi Cinematografici - Fiori d'arancio - Segnalando la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 23 per linea costale. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 48-035 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20; Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Dalle stazioni, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. T. 8/1500.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

## Lo Stato e la famiglia

# Il matrimonio, la razza e i figli nelle norme sancite dal nuovo Codice

### La politica razziale -- Più severa tutela dell'istituto famigliare e più umana comprensione per la situazione degli illegittimi -- Nuova disciplina nella ricerca della paternità

## Domani il Consiglio dei Ministri prosegue l'esame dei provvedimenti sulla razza

## Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

Roma, mercoledì sera.

*Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamani alle ore 10 al Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, presenti tutti i Ministri, Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione:*

### Africa Italiana

*Su proposta del Duce, Ministro dell'Africa Italiana: uno schema di R. D. per l'approvazione del piano regolatore di Addis Abeba. Dopo accurati studi è stato predisposto il piano regolatore di Addis Abeba, che, tenendo nel massimo conto l'opportunità di attuare la separazione delle diverse razze, dà alla città un aspetto degno della capitale dell'Africa Orientale Italiana. L'amministrazione municipale di Addis Abeba provvederà a far compiere i piani particolareggiati di esecuzione delle varie zone e opere.*

### Grazia e Giustizia

*Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia: uno schema di R. D. che approva il testo del Libro Primo del Codice Civile. Con la approvazione del Libro Primo, che tratta delle persone e dei diritti di famiglia, l'opera di riforma del Codice Civile entra nella sua fase di concreta realizzazione legislativa. A questo seguiranno con la necessaria prontezza gli altri libri, la cui elaborazione è assai avanzata. I criteri generali seguiti in questa opera di riforma sono in sostanza gli stessi che ispirarono la riforma del Codice Penale e che hanno costituito la guida costante di tutte le trasformazioni attuate dal Fascismo nell'ordinamento giuridico dello Stato.*

**Prima fra tutte la innovazione è quella che enuncia il criterio fondamentale della politica razziale secondo le direttive adottate dal Gran Consiglio del Fascismo. L'appartenenza a una piuttosto che a un'altra razza è elemento giuridico rilevante nella determinazione della sfera della capacità giuridica dei soggetti, la quale può subire limitazioni per gli appartenenti alle razze non ariane.**

*Le altre innovazioni riguardano principalmente:*

a) *La disciplina organica delle persone giuridiche che non aveva riscontro nel Codice precedente;*

b) *L'istituto della «assenza», completamente rinnovato e svolto e collegato con un altro istituto, quello della «dichiarazione della morte presunta» che ha caratteri propri e originali, i quali lo differenziano da analoghi istituti vigenti sotto stesso nome nelle legislazioni straniere.*

c) **Le nuove norme sul matrimonio, sulla filiazione e sulla adozione che attestano la vigile premura diretta a rendere sempre più salda la costituzione del nucleo familiare, garantirne lo sviluppo morale e materiale e difendere la nostra razza da dannose contaminazioni;**

d) **L'obbligo chiaro e preciso imposto ai genitori in relazione alle finalità etiche e spirituali del Regime di provvedere all'educazione e all'istruzione della prole secondo i principi della morale e del sentimento nazionale fascista;**

e) *La riforma radicale dell'istituto della tutela per cui la funzione tutoria assume carattere prettamente pubblicistico in rapporto sia alla nomina del tutore, affidata esclusivamente agli organi dello Stato, sia dell'obbligo del giuramento imposto al tutore, sia dall'assidua vigilanza che deve svolgersi sull'esercizio della tutela organizzata con criteri razziali;*

f) *Le norme che assicurano in generale, mediante la creazione del giudice tutelare, la più efficace ingerenza dello Stato, che non può disinteressarsi della vita della famiglia ma deve attivamente vigilare per l'energica tutela delle alte ragioni d'interesse sociale che vogliono garantita l'educazione morale delle giovani generazioni e la retta amministrazione dei loro interessi patrimoniali;*

g) **L'indirizzo eminentemente sociale di giusta comprensione della situazione dei figli illegittimi, per cui è favorito con adeguata larghezza il riconoscimento anche dei figli adulterini che nel Codice attuale era sempre escluso, ed è ammessa più ampiamente la ricerca della paternità.**

h) *la creazione di un nuovo istituto corrispondente alla cosidetta «piccola adozione», nota con il nome di affiliazione e disciplinato pure con criteri razziali, i quali, innestando al complesso delle provvidenze adottate dal Regime per l'assistenza all'infanzia potrà utilmente integrare questa benefica attività;*

i) *l'istituto del «Patrimonio famigliare» destinato a rafforzare, secondo le esigenze del nuovo Stato nazionale, la consistenza patrimoniale della famiglia nell'interesse dei figli e dell'avvenire della razza.*

*La materia disciplinata nel Libro Primo rappresenta la parte più nobile del Codice, siccome quella che mira soprattutto a regolare gli istituti che attengono alla creazione e allo sviluppo della famiglia nucleo essenziale della vita dello Stato. La riforma, consacrata nel nuovo testo legislativo, innovando opportunamente secondo le direttive segnate dalla Rivoluzione Fascista senza rompere le nostre tradizioni giuridiche, romane e cristiane verrà ad adeguarsi pienamente alla posizione di grandezza e di potenza che il Duce del Fascismo e Fondatore dell'Impero ha assicurato agli italiani.*

*E' stato poi approvato uno schema di Decreto Legge sul funzionamento del Tribunale per i Minorenni. Il provvedimento, lasciando inalterata la funzione degli istituti di osservazione, dispone oltre ad una modificazione di nomenclatura che gli istituti stessi sono organizzati come le altre sezioni dei Centri dal Ministero di Grazia e Giustizia.*

*Un altro R. D. L. contiene norme transitorie per la destinazione degli uditori giudiziari e per l'applicazione dei giudici e sostituti Procuratori del Re.*

*Con un altro R. D. vengono adottate norme per l'iscrizione negli albi dei geometri.*

### Educazione Nazionale

*Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha poi approvato uno schema di D. L. riguardante l'istituzione di un Istituto Italiano per la Storia della Musica con sede in Roma.*

*Con altro Decreto Legge viene approvato l'atto relativo all'acquisto a alla donazione allo Stato del gruppo marmoreo «Pietà» di Michelangelo esistente a Palestrina, di proprietà Barberini e ha fatto del gruppo stesso dono allo Stato.*

### Lavori Pubblici

*Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio ha, tra l'altro, approvato: uno schema di D. L. che autorizza la spesa per l'esecuzione di opere straordinarie per la sistemazione dell'Adige Garda e del Tartaro Canal Bianco; uno schema di D. L. col quale, ritenuta la necessità di provvedere a urgenti lavori segnalati al Duce durante la visita nel Veneto, è autorizzata la spesa per l'esecuzione di opere varie a carico totale o parziale dello Stato nelle provincie visitate; uno schema di D. L. che autorizza la spesa per provvedere all'esecuzione di maggiori lavori di completamento e di arredamento del nuovo porto interno di Livorno, per metterlo in grado di corrispondere alle sempre crescenti necessità di traffico; uno schema di D. L. col quale si autorizza la spesa per provvedere alla costruzione nei pressi di Roma di un fabbricato destinato ad accogliere un nuovo Osservatorio astronomico, i cui strumenti scientifici furono donati al Duce dal Führer in occasione della sua visita a Roma.*

*Uno schema di D. L. per l'approvazione del piano regolatore di massima edilizio di risanamento e di ampliamento dell'abitato di Ovada (Alessandria).*

*Per il trapasso di immobili al Comune di Ovada in esecuzione del piano relativo al risanamento è applicata la tassa fissa minima di L. 2.50 di registro e di trascrizione ipotecaria.*

*Uno schema di D. L. che detta nuove norme per il segnalamento visivo dei velocipedi.*

*Con tali norme si stabilisce:*

*1) Che ogni velocipede in circolazione sia munito anteriormente di un fanale a luce bianca attenuato con lente gialla (per evitare i possibili abbagliamenti prodotti a volte dalla luce bianca) e posteriormente di un parafango avente la superficie esterna bianca e di un fanale a luce rossa, ovvero, in sostituzione di questo, di un dispositivo catarifrangente rosso, collocato nel punto più alto del parafango;*

*2) che nessun velocipede possa, dopo sei mesi dalla pubblicazione del Decreto Legge essere venduto, o noleggiato, o comunque ceduto se non sia provvisto degli apparecchi sopra prescritti;*

*3) che nessun velocipede possa, dopo sei mesi dalla pubblicazione «del Decreto Legge, circolare se non sia provvisto dei sopradetti apparecchi;*

*4) che ogni velocipede abbia sempre (tanto di giorno quanto di notte) gli apparecchi luminosi o catarifrangenti e il parafango posteriore bianco. In tal modo sarà possibile constatare in ogni tempo l'osservanza delle disposizioni di legge ed evitare che un velocipede sfornito di segnalazioni visive possa circolare durante le ore notturne;*

### Agricoltura e Foreste

*Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste il Consiglio ha approvato fra l'altro:*

*Uno schema di R. D. riguardante l'approvazione del regolamento per l'applicazione del R. D. L. 27 giugno 1935-XIII che istituisce il ruolo degli ufficiali e della forza in congedo della Milizia Nazionale Forestale.*

*Su proposta del Ministro delle Comunicazioni il Consiglio ha approvato fra l'altro uno schema di R. D. che proroga al 30 novembre 1939-XVIII il termine per l'ultimazione dei lavori per l'apertura dell'esercizio della ferrovia Novara-Biella da parte della Società Ferrovie Elettriche Novaresi.*

**Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi domani proseguendo nell'esame dei provvedimenti sulla tutela della razza.**

## Le disposizioni del Duce per la pronta realizzazione dell'istituto di bonifica umana e di ortogenesi della razza

Roma, mercoledì sera.

Il Duce ha ricevuto l'on. prof. Nicola Pende che, accompagnato dal presidente del Pio Istituto di Santo Spirito e dagli ingegneri Gaspare e Luigi Lenzi, Gli ha presentato il progetto per la costruzione dell'Istituto di bonifica umana e ortogenesi della razza.

Il Duce ha approvato l'idea ispiratrice del progetto e le quattro finalità fondamentali dell'istituto: difesa del fanciullo, della donna, del lavoratore e della razza.

Ha, quindi, dato disposizioni per il pronto inizio dei lavori.

### I bolscevichi contro ogni accordo

## Negrin, Prieto e Companys radunati a Parigi

### I giornali estremisti attaccano Daladier - La trama che condusse al fermento di von Rath e la piaga del fuoruscitismo

Parigi, mercoledì sera.

Lo stato di von Rath permane allarmante, per quanto i medici abbiano constatato un leggero miglioramento. Da Berlino viene segnalato che la stampa tedesca dà prova di moderazione nell'apprezzare le responsabilità morali e politiche relative all'attentato. Ma si aggiunge che ciò non deve essere interpretato come mancanza di fermezza nell'esigere un maggior rigore da parte del Governo francese nel fronteggiare l'attività criminosa del fuoruscitismo dei vari Pascal.

### Un decreto legge

Si annuncia che verso la fine della settimana il Governo francese emanerà un nuovo decreto legge concernente gli stranieri, ma non si è in grado di precisare se il decreto stesso si riferirà al disciplinamento della immigrazione politica finora rimasta indisturbata. «In Francia — scrive il Jour — la cospirazione permanente massonica e la stupidità di certi nostri dirigenti invasi dai «grandi principi» ci obbligano ad applicare a nostre spese la politica della porta aperta».

«Quando si enumera la lista dei delitti commessi dai rifugiati politici in Francia — rileva Candide — si è stupiti di due cose: in primo luogo della ostinazione a regolare in casa nostra le loro querele, in secondo luogo a soprattutto dell'ostinazione della polizia francese a non rinviare ai loro paesi i rifugiati anzi detti». La République rileva che i rifugiati politici in Francia «credono di trovarsi in una trincea anti-fascista. Dimitroff, segretario della Terza Internazionale, voleva fare della Francia precisamente una siffatta trincea».

Per contro tutti i tedeschi, dal Führer al più modesto cittadino, sono rimasti impressionati dall'attentato; a Berlino pur non perdendosi di vista il problema dei rifugiati si è contenuta l'indignazione per non aumentare le difficoltà delle trattative internazionali in corso e di quelle che potrebbero essere aperte nei prossimi giorni.

Da parte del Reich il problema che sarà presentato quanto prima è quello delle rivendicazioni coloniali, sulle quali ha insistito ieri il Führer nel suo discorso a Monaco. Tale problema, insieme alle altre questioni, formerà sicuramente oggetto di conversazione durante il convegno franco-inglese del 24 novembre a Parigi. Altri contatti fra i dirigenti francesi e inglesi dovrà determinarsi — secondo il Jour — una linea di condotta comune, la quale, per poter dare luogo a soluzioni durevoli, non potrà essere ricercata da Parigi e Londra in spese dei vicini».

L'Epoque, per il fatto che Hitler ha dichiarato come era naturale che «la Germania salgerà il suo diritto se non lo ottiene per via normale» trova che è particolarmente grave la maniera con cui Hitler ha posto il problema.

Socialisti e comunisti nell'approssimarsi dell'incontro fra Daladier-Bonnet da una parte e Chamberlain-Halifax dall'altra si preoccupano, più che altro, dall'atteggiamento che assumerà la Francia rispetto all'Europa centrale e alla Spagna.

L'on. Peri, deputato bolscevico, esige la convocazione immediata della Commissione degli affari esteri di cui è membro «in vista della portata delle conversazioni che rischiano nel modo più evidente di impegnare la politica francese».

Ciò che turba maggiormente i marxisti sono però gli impegni che la Francia potrebbe assumere rispetto alla Spagna in conseguenza dei consigli o pressioni inglesi.

### La situazione spagnola

«Il Foreign Office insiste presso il Quai d'Orsay — scrive Blum nel *Populaire* —; se Neville Chamberlain e Halifax premono su Daladier e Bonnet un solo atteggiamento da parte del Governo francese è possibile: l'esecuzione del piano di Londra ma niente di più. Nelle circostanze attuali tale piano esige il ritiro totale delle forze militari italo-tedesche prima che il riconoscimento del diritto di belligeranza al generale Franco sia preso in considerazione».

Tutti gli sforzi dei marxisti sono concentrati per ottenere dal Governo francese il rifiuto di detto riconoscimento. Il dottor Negrin è giunto ieri clandestinamente a Parigi, Prieto vi si trova da alcuni giorni, Companys vi è atteso. La presenza in questa capitale degli esponenti della Spagna Rossa va messa in relazione con le pressioni disperate che vengono esercitate sul Governo francese nel senso sopra indicato.

*Humanité* e *Populaire* si sono perfettamente accordati per inscenare una violenta campagna contro le prospettive dell'incontro franco-inglese al fine di impedire la realizzazione del programma tendente a «favorire — secondo i termini stessi del discorso del trono inglese — lo sviluppo di una buona intesa nello spirito della dichiarazione anglo-tedesca di Monaco».

L'organo comunista poi reclama addirittura che il Governo Daladier-Bonnet sia abbattuto prima del 23 novembre, onde impedire ogni possibilità di cooperazione politica fra l'Asse Roma-Berlino e l'intesa franco-inglese.

Per quanto riguarda l'avvenire l'Epoque dichiara che «Francia e Inghilterra non pensano di rompere l'Asse Roma-Berlino per cui Germania e Italia non devono, a loro volta, nutrire la speranza di far cessare l'intesa cordiale. Poichè viviamo in un'epoca in cui i sentimenti cedono il posto agli interessi, dobbiamo guardare la realtà in faccia».

Il *Figaro* osserva a sua volta che l'Asse è una realtà di cui la Francia deve seriamente conto. Del resto nel corso del mese di settembre l'intimità italo-tedesca ha ben servito gli interessi della pace e se Mussolini, come egli ha più volte dichiarato in seguito, vede negli accordi di Monaco il preludio di una opera costruttiva in Europa non è da parte nostra che gli ostacoli saranno posti allo sviluppo di una politica ragionevole».

Tali propositi non sono da disprezzare. Sta a vedere se essi resisteranno al collaudo dell'esperienza.

## Nessuna traccia della nave rossa che un aviatore inglese aveva visto colare a picco

Ostenda, mercoledì sera.

In seguito alla nota dichiarazione di un pilota inglese circa il «Nadir», è stata ordinata una severa inchiesta su tutto il litorale belga.

Secondo la dichiarazione del pilota, egli avrebbe avvistato una nave che corrispondeva alle caratteristiche dell'affondatrice del «Centabria» nelle vicinanze del piroscafo che stava affondando al largo di Blanckenberghar.

L'inchiesta condotta d'accordo con le autorità dei porti di Ostenda e di Zeebrugge non ha, però, scoperto finora alcun elemento atto a confermare la dichiarazione dell'aviatore.

Finora, infatti, non è stata trovata alcuna traccia del vapore spagnuolo che ieri ha lanciato segnali di soccorso e che si ritiene affondato nel Mare del Nord. Il capitano di un rimorchiatore inviato subito sul posto ha riferito con marconigramma di avere inutilmente esplorato una vasta zona e di continuare le ricerche. Anche un motoscafo ha compiuto infruttuose ricerche.

Al Ministero della Marina belga si ritiene anzi che alcuni reietti avvistati dall'aviatore inglese appartengano al vapore da carico svedese «Nippon», naufragato due mesi fa al largo di Blanckenberghar.

*Le direttive politiche di Arita*

## Il riconoscimento del predominio del Giappone in Estremo Oriente

### indispensabile per i buoni rapporti con Inghilterra e Stati Uniti

Tokio, mercoledì sera.

L'Agenzia Domei pubblica una informazione del suo redattore diplomatico che afferma che la politica di Arita verso gli Stati Uniti si ispira ai principi seguenti:

«Nel campo economico il Giappone continua a riconoscere il principio della «porta aperta» con vantaggi uguali, ma chiede che l'U.S.A. riconosca nel campo politico la posizione dominante del Giappone e la nuova situazione creata dalle intime relazioni esistenti tra l'Impero del Mikado, il Manciukuò e la nuova Cina».

Circa poi, la politica relativa all'Inghilterra «la fiducia nel Giappone» è il principio essenziale per le buone relazioni tra Tokio e Londra. Il Giappone chiede a Londra di riconoscere la sua posizione dominante nell'Estremo Oriente e si dichiara pronto, a tale condizione, a rispettare i diritti e gli interessi inglesi in Cina.

PETROLIO E POLITICA

## Verso la rottura dei rapporti fra Olanda e Messico?

Londra, mercoledì sera.

Nei circoli politici londinesi si ritiene imminente la rottura dei rapporti diplomatici fra l'Olanda e il Messico.

L'Olanda — come si sa — aveva chiesto in tono perentorio, in una Nota presentata al Ministero degli Esteri messicano, la restituzione dei terreni petroliferi confiscati dal Governo messicano a danno di Compagnie olandesi. Si apprende ora che il Ministro ha rifiutato di discutere la questione nei termini posti dall'Olanda.

Sebbene dall'Aja si assicuri che, fino ad ora non è stata contemplata la possibilità di richiamo del rappresentante diplomatico, la cosa viene giudicata come probabile e non mancherà certamente di influire sugli ambienti britannici interessati alla questione dei petroli messicani.

**Com'è noto il Führer ha inviato a Parigi, per curare il Segretario d'Ambasciata von Rath, vittima del noto attentato, il proprio medico personale dott. Brandt. Nella foto lo si scorge fra il conte von Welczeck, Ambasciatore tedesco a Parigi, e il direttore della Clinica dell'Università di Monaco, prof. Magnus**

### Giudaismo sanguinario

## Colono tedesco aggredito a colpi di arma da fuoco da ebrei palestinesi

Gerusalemme, mercoledì sera.

*Secondo una notizia ufficiale, il colono tedesco Katz, mentre in vettura si recava dalla Neuhardthof, a Gerusalemme per affari, è stato aggredito da alcuni ebrei armati che hanno sparato contro di lui numerosi colpi di arma da fuoco.*

*Il Katz, per vero miracolo, è rimasto indenne, ma il suo cavallo è stato gravemente ferito. Il criminoso gesto, che è qui messo in relazione con il ferimento a Parigi di von Rath, ha destato la più grande impressione.*

*Sulla strada di Gemina un gruppo di ebrei ha assalito un torpedone che trasportava degli arabi, rovesciandolo ed incendiandolo. Dei 32 occupanti, 7 sono rimasti uccisi e gli altri tutti feriti più o meno gravemente.*

## Severe indagini romene contro l'inflazione ebraica

Bucarest, mercoledì sera.

L'organo governativo *Romania* comunica che le autorità rumene hanno aperto una rigorosa inchiesta contro gli ebrei che si sono stabiliti di frodo nella Bucovina e particolarmente a Czernovitz.

## L'Unione del Sud Africa riconosce la sovranità italiana sull'Etiopia

### La comunicazione al conte Ciano

Roma, mercoledì sera.

Il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto il Ministro dell'Unione del Sud-Africa a Roma, S. E. Albert Heymans, il quale Gli ha comunicato che il suo Governo ha deciso di riconoscere la sovranità italiana sull'Etiopia.

A tal fine, egli trasmetterà le nuove lettere credenziali che lo accreditano quale Ministro plenipotenziario presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

Il conte Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato S. E. Albert Heymans di recarsi interprete presso il Governo dell'Unione del Sud-Africa dell'apprezzamento del Governo fascista. (Stefani)

## Intese confederali per gli accordi integrativi per gli impiegati dell'industria

Roma, mercoledì sera.

Si annuncia che la Confederazione Fascista degli Industriali e quella dei Lavoratori dell'Industria dopo un attento esame della situazione, allo scopo di facilitare nel miglior modo possibile la stipulazione degli accordi integrativi del contratto nazionale di lavoro per gli impiegati dipendenti da aziende industriali; hanno convenuto sulla opportunità che tali accordi debbono essere di regola stipulati per categoria e soltanto eccezionalmente per territorio. In seguito all'intesa di massima intervenuta fra loro in materia, le due Confederazioni hanno prontamente impartito alle Federazioni aderenti e alle Unioni provinciali dipendenti, precise istruzioni perchè la stipulazione di detti accordi integrativi venga promossa e condotta con la necessaria sollecitudine. Naturalmente sarà cura delle organizzazioni sindacali competenti di addivenire, inizialmente alla sistemazione contrattuale nei centri a più esteso sviluppo industriale. In seguito a tali intese raggiunte con l'efficace partecipazione alla discussione degli organi del Ministero delle Corporazioni la regolamentazione economica di tutta la categoria impiegatizia dell'industria è avviata decisamente verso una rapida e concreta realizzazione.

## La Provincia di Milano

### maggior beneficiata dall'abolizione della tassa sugli autoveicoli

Milano, mercoledì sera.

La notizia che il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'abolizione della tassa di circolazione sulle autovetture per il trasporto di persone è stata salutata con entusiastico favore anche dalla massa degli automobilisti italiani che, in numero di 45 mila, dei quali 15 mila appartenenti al R.A.C.I., beneficeranno dello sgravio. Risulta che la nostra Provincia è quella che più risentirà della provvida deliberazione. Infatti, al 31 marzo 1938, erano iscritte al Pubblico Registro automobilistico in Lombardia 70 mila automobili per il trasporto di persone su 134 300 autoveicoli in genere. Quanto a Milano, le vetture in circolazione alla stessa data erano 39.525, senza contare i 2 autobus. Si può aggiungere, poi, che gli autocarri, sempre a Milano, sono 11,502, oltre a 2085 rimorchi.

# TORINO DI GIORNO

## La nuova imposta straordinaria

# Come si computerà il capitale da tassare

### *Spieghiamoci con un esempio.....*

Molti lettori ci chiedono con quali criteri sarà computato il capitale imponibile agli effetti della nuova imposta straordinaria sul capitale investito nelle aziende gestite da privati e da società non azionarie.

Le notizie già pubblicate in merito sono di per sè esaurienti, ma volentieri torniamo sull'argomento con alcune semplici delucidazioni, che varranno certamente a far comprendere a chiunque il semplice, e nello stesso tempo equo e mite meccanismo, che regola la nuova imposta.

Anzitutto ripetiamo che tutti i redditi che non superano le diecimila lire sono esentati dal nuovo tributo, e ciò significa — poichè il punto di partenza per la valutazione dei redditi in base ai quali applicare poi l'attuale imposta straordinaria è la ricchezza mobile di categoria B pagata nel 1938 — che su circa un milione di tali contribuenti privati soltanto un 120 mila circa saranno assoggettati al nuovo tributo.

In secondo luogo insistiamo sul fatto che l'imposta vuol colpire i redditi derivanti *dal capitale* impiegato nell'azienda, industriale, commerciale o artigiana che sia, e non *quelli provenienti dal lavoro umano* in dette aziende svolto.

Una volta quindi stabilito il reddito totale di una azienda, avanti di computare su tale cifra l'ammontare dell'imposta, si procede prima a detrarre dall'importo del reddito stabilito una certa percentuale, che è variabile scalarmente a seconda dell'entità dei redditi considerati, e che riguarda appunto la parte con la quale il lavoro umano concorre alla formazione totale dei redditi stessi.

Facciamo un esempio. Supponiamo una azienda commerciale il cui reddito complessivo, determinato in base alla ricchezza mobile di cat. B pagata nel 1938, sia stimato in L. 30.000 annue. Siccome i redditi delle aziende commerciali compresi fra L. 20.000,01 e L. 30.000 godono di una detrazione del 60 per cento, si partirà dunque non da L. 30.000 ma da L. 12.000 (equivalenti a L. 30.000 meno il 60%) per computare la imposta.

Capitalizzando L. 12.000 al cento per otto, come è stabilito (con notevole maggior mitezza in confronto delle precedenti imposte straordinarie sugli immobili e sulle società azionarie, i cui redditi si capitalizzavano al cento per cinque), si ottiene la cifra di lire 150.000. Questo, nel caso che portiamo in esempio, sarebbe il capitale da colpire, con una aliquota del sette e mezzo per cento, e condurrebbe ad una imposta straordinaria complessiva di L. 11.250, da pagarsi una volta tanto, con le note facilitazioni di rateazione e la facoltà di riscatto.

E' da tener presente che le quote di detrazione sono più forti per i redditi bassi, giungendo, per quelli fra le 10 e le 20 mila lire, al 55 % se l'azienda è industriale e ben al 70 % se l'azienda è da considerarsi commerciale. Queste detrazioni sono proporzionali per le cinque categorie in cui i redditi sono stati divisi, e si riducono, per quelli da 30.000 lire in su, alle percentuali del 30 (industriali) e del 45 % (commerciali).

Tenendo presenti queste semplici delucidazioni, ognuno dei contribuenti chiamati a sostenere il nuovo gravame è in grado di poter calcolare con sufficiente approssimazione quale sarà l'ammontare dell'imposta che dovrà pagare.

**m. c.**

## L'operosità della Forestale in Piemonte e Liguria

*Lo «Memoria» che il generale Agostini, comandante generale della Milizia Forestale, ha consegnato, come è noto, al Duce, e che gli ha unito il suo elogio, documenta, fra l'altro, quale mole di lavoro sia stata compiuta dalla IV Legione cui spetta di provvedere ai due grandi centri del Piemonte e della Liguria. Residente nella nostra città, comandata dal console Candelori, ferito fascista e squadrista della Vigilia, essa ha trasformato 1000 ettari di terreno montano in boschi; ha ricoltivato per 1800 ettari di terreno, e costruito opere murarie per 35.000 metri cubi; nonchè rifugi, caserme, stalle, fienili, ecc. Un complesso di opere che onora questa importante e benefica specialità della Milizia.*

## Il ponte sulla Ceronda e quello sulla Stura

La ricostruzione del ponte smontabile in travature metalliche sulla Ceronda, presso Venaria Reale, per la riattivazione delle comunicazioni sulla ferrovia di Lanzo, ha ingenerato un equivoco tra i due torrenti Ceronda e Stura. Il ponte crollato in conseguenza dell'alluvione del 10 settembre scorso, era appunto quello sulla Ceronda, e, come si è affermato, non era stato costruito dal Genio militare; il Genio militare aveva invece costruito il ponte sulla Stura, il cui letto si trova a circa un chilometro di distanza, e questo secondo ponte, condotto a termine con la consueta perizia dai bravi genieri, è tuttora in piena efficienza.

## A San Dalmazzo

Nella chiesa di San Dalmazzo officiata dai padri barnabiti è in onore la divozione alla Madonna della Provvidenza la cui solennità è fissata per domenica.

In questi giorni, alle ore 18, vi hanno luogo speciali funzioni preparatorie; predica il padre barnabita Marco Colzani.

## Un esperimento di protezione antiaerea

### Domani sera sarà oscurata una parte della città

*Oggi hanno inizio i lavori per un esperimento dell'oscuramento parziale dell'illuminazione pubblica agli effetti della protezione antiaerea nella zona delimitata da corso Vittorio Emanuele, fiume Po, via Po, via Accademia delle Scienze e via Lagrange.*

*Si terrà spento un certo numero di lampade della illuminazione pubblica, ed ai restanti si applicheranno cappucci metallici muniti di vetri blu.*

*Il provvedimento sarà completamente attuato domani sera, giovedì 10 novembre.*

## La rivista militare dell'11 novembre

Alla Rivista Militare dell'11 novembre, la cui norme abbiamo già pubblicato, sono invitati pure ad assistere quali spettatori gli ufficiali in congedo in uniforme. Essi prenderanno posto con i pari grado in servizio attivo in corso Duca di Genova.

## Conferenza al Circolo militare

Al Circolo Militare per iniziativa del Comandante la Divisione «Superga», presenti gli Ufficiali del Presidio di Torino e le rappresentanze dei Reggimenti Alpini piemontesi e degli Ufficiali in congedo, il dott. Tullio Urangia Tazzoli, tenente colonnello nella riserva, ha tenuto una conferenza sulle osservazioni militari nella sede di alta montagna.

La interessantissima esposizione, efficace e commossente insieme, venne corredata e documentata da 100 proiezioni originali tratte da fotografie italiane ed austriache, molte di esse eseguite poche ore prima e dopo le varie occupazioni ed operazioni in guerra. Il dotto conferenziere venne molto complimentato.

**Persona investita da un'auto.** — Ieri sera venne medicato all'Ospedale Maggiore il 65enne Giovanni Cominetti fu Cesare, abitante in via G. Grassi 9, il quale attraversando a piedi piazza San Martino era stato urtato dall'auto guidata dal dott. Tomaso Formia, residente a Torazza Piemonte. Il Cominetti riportava abrasioni varie guaribili in 8 giorni.

## Si sono sposati

Matrimoni iscritti l'8 corr.:

**Burra Giovanni** fabbricatore marmi, **Berlini Emilia**, stiratrice calze.
**Tagini Marco**, falegname, **Bertazzo Italia**, cameriera.
**Bisanti Francesco**, geometra, **Rocco Bianca**, insegnante.
**Toscana Quinto**, autista, **Andreotti Silvira**, casalinga.
**Felisi** dott. **Dante**, impiegato, **Sola Luigia**, agiata.
**Alberno Giuseppe**, commerciante, **Sacco Maria**, benestante.
**Covolo Giuseppe**, operaio, **Orsi Ada**, operaia.
**Molino Francesco**, meccanico, **Portesio Domenica**, sarta.
**Ferrone Edoardo**, motorista, **Lenti Amelia**, casalinga.
**Lorenzone Cristoforo**, medico chirurgo, **Orizzi Ida**, agiata.
**Rabbia Giovanni**, pulitore metalli, **Martagnoni Lida**, doliciata.
**Arnara Mario**, tranviere, **Nanni Giuseppina**, casalinga.
**Martinenga Angelo**, falegname, **Elena Anselma**, casalinga.
**Bordo-Massimiliano**, negoziante, **Castaldello Maria**, casalinga.
**Vaudi Angelo**, sellaio, **Fantino Agnese**, sellaia.
**Ghezzi Lodovico**, impiegato, **Cattiero Olinta**, sarta.
**Martinelli Rodolfo**, falegname, **Lupi Annita**, casalinga.
**Molina Ottavio**, impiegato, **Martinotti Ida**, impiegata.
**Cerchio Adriano**, panettiere, **Bruno Sandrina**, operaia.
**Sinchetto Giovanni**, autista, **Piombo Domenica**, modista.
**Musso Angelo**, meccanico, **Attini Elisa**, cuoitrice.
**Chiap Primo**, appuntato RR. CC., **Gerino Camilla**, casalinga.
**Giasmino Giuseppe**, meccanico, **Sosa Anna**, casalinga.
**Sanna Giuseppe**, manovale, **Martignani Ornella**, operaia.
**Carlon Carlo**, fonditore, **Spallarone Filomena**, operaia.
**Comba Vittore**, manovale, **Meinardi Maria**, casalinga.
**Castiglioni Carlo**, muratore, **Valsesano Marianna**, casalinga.
**Franco Umberto**, commerciante, **Fiorio Elisa**, impiegata.
**Fantin Annibale**, aggiustatore, **Drusi Regina**, casalinga.
**Ferraro Ernesto**, autista, **Ferraro Gelsomina**, cameriera.
**Bessaris Giulio**, parrucchiere, **Negri Margherita**, sarta.
**Buonadonna Pierino**, macellaio, **Stassano Caterina**, magliaista.
**Torchio Vittorio**, manovale, **Gilardi Margherita**, casalinga.
**Naval rag. Alfredo**, impiegato, **Bonino Attilia**, agiata.
**Badriotto Giorgio**, camiciere, **De Toffol Elide**, domestica.

## Sono nati

Nascite denunciate l'8 corrente:

**Stefanone Silvano**, Formica Guido, Cavagnino Maria Grazia, Tiberi Francesco, Scaglione Aldo, Strambino Agostino, Fenil Ignazia, Vergnano Ottilia, Liprandi Giorgio, Rubiconda Aurora, Bergantin Carla, Mossino Carmen, Torsello Sonia, Poggini Giuseppe, Travisan Fecia, Actis Maria, Berro-Gavel Kenzo, Risso Giancarlo, De Michelis Fiorenzo, Emanuelli Giorgetta.

## «MANGIAMO QUALCOSA?»

## Due cameriere còlte da atroci dolori

### dopo aver mangiato le paste di un distributore automatico

Le cameriere Guglielmina Isoli e Maria Troni, l'una di 23 e l'altra di 36 anni, entrambe occupate presso la nota locanda di via Bava 48, sono, come suol dirsi, amiche per la pelle, e passano insieme anche le ore di libertà.

Ieri sera erano appunto di libera uscita, s'intende naturalmente dopo che la locanda si fosse immersa nella tranquillità notturna, e cioè a partire dalle ore 22. Guglielmina e Maria, infatti, il grembiulino, si avviarono dunque al centro per una passeggiata, e verso le 23 erano nei pressi di Porta Nuova. Le due ragazze avevano un po' appetito, e la loro attenzione fu attratta da uno di quei distributori automatici di dolciumi, che sono fatti automaticamente il bancone, invece di essere visibile, è nascosto dietro l'apparato, non parla, e spesso è rappresentato da una pariente vecchietta.

Questi distributori hanno un po' il fascino dell'imprevisto, cosa che piace sempre alle donne. Non si è mai proprio sicuri che, introdotta la moneta, esca fuori la cosa desiderata, o se il prodotto così acquistato, a prezzo fisso e senza possibilità di scelta, non soddisfa, sarebbe vano protestare. Lì davvero «non si riprende la merce dopo che è uscita dal negozio», e ciò costituisce forse lo scotto di quel fascino di cui sopra dicevamo.

Per tornare alle nostre due cameriere, esse si procurarono, con alcuni pezzi da 50 centesimi, delle paste dolci che lietamente divorarono proseguendo la passeggiata. Non sappiamo più nulla sugli sviluppi, sentimentali o meno, di questa passeggiata; sappiamo soltanto che all'una di notte, dopo almeno un'ora che erano state tutte e due colte da terribili dolori viscerali e avevano tentato invano di calmarli con «archibugi» e camomille, esse furono consigliate a ricorrere a un ospedale, e si fecero trasportare da una macchina — a piedi non potevano più camminare — al Mauriziano. Qui le due sofferenti venivano sottoposte a lavanda gastrica e quindi ricoverate in osservazione. Guglielmina e Maria attribuiscono la colica ai dolci del distributore, e tutto depone a favore di tale versione. Stavano benissimo prima di mangiare quei dolci, anzi avevano fame... Ecco ci propongono, appena guarite, di protestare; ma come si fa a protestare con una macchina? Il distributore automatico non ci vede e non ci sente, e quindi chi si prende dei dolori «automatici» non può far altro che tenerseli. Così almeno in teoria, ma forse in pratica è presumibile che le cose prendano una altra piega.

## Ospedale di S. Giovanni

### Concorso per alcuni capi interni

Per gli studenti del V e VI anno di medicina, ed i non laureati da non oltre 5 anni, che prestarono servizio nell'ospedale e desiderino ottenere l'incarico di allievo capo interno debbono presentare i richiesti documenti. Compenso vitto e alloggio. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria amministrativa dell'ospedale.

## Alla Rassegna dell'Autarchia

# Le nostre industrie di ceramiche e vetrerie

### Il mercato torinese consuma il novanta per cento di produzione nostra - La lavorazione del quarzo e la fabbricazione di ogni tipo di lampada elettrica

La industrie del vetro e della ceramica hanno antiche tradizioni in Piemonte. Furono Principi Sabaudi a provvedere, per liberare lo Stato dall'importazione delle vetrerie dall'estero, all'installazione delle prime fabbriche vetrarie creando una Corporazione di abilissimi maestri vetrai. La produzione della ceramica ebbe poi la diretta augusta protezione del Re di Sardegna. Pezzi di particolare pregio, che si trovano fra le raccolte del Museo di palazzo Madama, attestano qual grado di perfezione tecnica e artistica avesse raggiunto la fabbricazione della ceramica.

Anche nei settori del vetro e della ceramica si è marciato. Nel padiglione riservato a queste industrie alla Rassegna «Torino e l'Autarchia» se ne ha una prova evidente. La nostra produzione provvede già il mercato torinese per il 90 per cento di ciò che occorre. Si leggono qui interessantissimi dati. Ad esempio che gli abrasivi torinesi sostituiscono per materie prime e lavorazione l'importazione americana per più di 10 mila quintali, corrispondente a un valore di oltre 6 milioni di lire; e che i vetri soffiati prodotti con sabbia italiana di Rovasenda sostituiscono quelli con sabbia importati dalla Francia a migliaia di vagoni all'anno.

Coppetto e vasi di polvere che sembrano cipria costituiscono un curioso campionario, ma ciò che più riesce interessante per i visitatori profani sono le ceramiche e le vetrerie artistiche le quali attestano che l'arte del vasaio non solo ha una tradizione ma ha un avvenire di secoli. Vi sono fra questi campioni dei pezzi veramente eccezionali che possono stare alla pari con quelli delle più rinomate fabbriche di ceramiche e di cristallerie dell'estero.

Al visitatore sono presentati grandissimi orcioli forniti dalla produzione torinese e usati nei forni per ben 45 fusioni di vetro al piombo ed opale; è rasa nota la lavorazione del quarzo, del quale vi è un bel blocco sfaccettato, che prima costituiva di tecnici e di maestranze straniere, ora eseguita a Torino con la massima perfezione; un diagramma indica le materie prime nazionali usate nella fabbricazione delle lampade elettriche, delle lampade a raggi ultravioletti, per raggi infrarossi per sale operatorie, per apparecchi Marconi ad onde corte. Perfino lo schermo di «Wood» usato per analisi varie viene ora fabbricato qui. E vetri di sicurezza e vetri temperati sostituiscono al cento per cento le importazioni dall'estero realizzando così un'economia di 6 milioni all'anno nel campo della importazioni.

Come si vede in questo settore l'autarchia è in atto, ma non per questo tecnici e lavoratori torinesi specializzati nella produzione di ceramiche e vetrerie si concederanno sosta. In questo come in altri campi vi è sempre possibilità di ulteriori perfezionamenti. Soppetto al cento per cento allo necessità dell'interno si dovranno guadagnare mercati esteri. Qui dove alla scienza si accomuna l'arte, per i produttori italiani, che un alto e squisito senso del bello possiedono, le vie si apriranno sicuramente.

## L'anno accademico al R. Politecnico

*Martedì 15 corrente, alle ore 11, avrà luogo nel salone d'onore del Castello del Valentino la solenne inaugurazione dell'anno accademico del R. Politecnico.*

## Autista appiedato investito da una macchina

Non c'è miglior pedone e miglior ciclista dell'automobilista che abbandona il volante: egli è ben conscio dei pericoli della strada e sa che chi guida un'automobile non può sempre fare miracoli, quando davanti al radiatore gli si presenta uno dei tanti incoscienti che, a piedi o in bicicletta, infestano le vie cittadine. Ma il cinquantanovenne Giovanni Cuminetti, abitante in via G. Grassi 9, autista pubblico, si vede che fa eccezione alla regola.

Attraversando ieri sera a piedi piazza San Martino all'angolo di via Cernaia, è rimasto investito da un'automobile di cui non potè rilevare la targa, ed ha riportato ferite a una gamba e alla testa, che gli furono giudicate guaribili in otto giorni.

## Motocicletta che urta contro un autocarro

L'esercente Cesare Verrua di Battista, trentaquattrenne, abitante in via Monte Bianco 59, mentre percorreva in motocicletta la via Lanzi, all'angolo di via Sesia andava ad urtare contro l'autocarro targato 2976 TO, riportando nell'incidente varie ferite che, medicate all'Antanteria Martini, sono state da quei sanitari giudicate guaribili in dieci giorni.

## Arresti

**Squadra Mobile:** Turriolo Angelo Natale fu Luigi, nato ad Asti nel 1909 e qui abitante in via Delle 3, per mandato di cattura, dovendo rispondere di peculato continuato e di falso; Martinelli Adolfo fu Davide, per ubbriachezza molesta e ripugnante; Martinotti Elvige Annita, per mendicità. - Barbera di Milena; Bressa Gaetano fu Ernesto, per mandato d'arresto.

## IN CUCINA

**UOVA A SORPRESA.** — In acqua bollente contenente un cucchiaiata di aceto e tre cucchiai di sale, far cuocere per quattro o cinque minuti, a pentola coperta, tre uova che, fredde e sgusciate, si copriranno di una balsamella così preparata: in 50 grammi di burro sciolto si stemperano 70 grammi di farina bianca e, dopo due o tre minuti di cottura, si aggiungono due decilitri di latte. Lasciar bollire una decina di minuti, togliere dal fuoco, quando fredda, incorporare un rosso d'uovo, un cucchiaio di formaggio grattugiato e sale. Da ultimo deve risultare consistente, in modo che formi un tutto con le uova che si passeranno in bianco d'uovo battuto e in pane grattugiato. Friggere in burro.

## Dotta relazione di un medico torinese a un Congresso argentino

*Ci comunicano da Buenos Aires:*

Il medico torinese dr. Mario Bogetti, assistente del prof. Uffreduzzi della vostra città, delegato italiano al locale Congresso di Chirurgia, ha ottenuto un brillante successo con una dotta relazione sul sistema italiano della «soppressione del dolore», dovuto in modo speciale agli studi del prof. Dogliotti.

Il dr. Bogetti ha fatto seguire la relazione da una esposizione pratica del sistema con risultati brillantissimi.

## Esercente di San Gillio colpito da malore

Alle 10 di questa mattina, all'angolo di via Garibaldi con piazza Castello, fu visto un uomo, vestito con una giacca di cuoio da motociclista, accasciarsi improvvisamente al suolo privo di sensi e battere la testa sul selciato. Soccorso da astanti e trasportato al vecchio ospedale S. Giovanni con un taxi, il sofferente, che nella caduta si era prodotto una ferita alla regione parietale sinistra guaribile in 6 giorni, venne identificato per l'esercente Secondo Mattutino di Giovanni, quarantatreenne, abitante a S. Gillio Torinese, e dopo le cure del caso, ricoverato in corsia.

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI:** 21,15: Ca Bisetto-Navarrini: «Il sogno dell'Aquila». Prossi poesi.
**RASSEGNA TORINO E L'AUTARCHIA:** aperta dalle ore 10,30 alle 24.
**ROSSINI:** ore 21,15: Compagnia Cassinelli: «Il passo dell'allegria».
**IMPERIALE:** 17-21: Danze. Ricchi doni.
**GAY DANIEL**, via Pomba 7: ore 17 e 21.

## MAFFEI ore 17 e ore 22

*Grande Comp. Rivista «Fanfulla»*

## Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** «Il prigioniero di Zenda» Ronald Colman, Madeleine Carroll.
**AMBROSIO:** «La città dell'oro» con Jeannette Mc Donald, Nelson Eddy.
**CORSO:** «Occidente in fiamme» con G. Brent, C. Rains, O. de Havilland.
**CHIARELLA:** «Duetto vagabondo» e numeroso Compagnia Riviste «3 B».
**V. EMANUELE:** «C'è sotto una donna» Compagnia Spettacoli R.A.V.I.
**BALBO:** «La donna che voglio» con Joan Crawford e Spencer Tracy.
**IDEAL:** «Zoccoletti olandesi» (1a via) Shirley Temple. Sulla scena «I Illiputiani», gran novità per Torino.
**STATUTO:** «Il segreto della felicità» Reims, François Rosay, Alerme.
**ALPI:** «Sotto la Croce del Sud».
**NAZIONALE:** «L'incendio di Chicago».
**MAFFEI:** Dramma al Circo e Rivista.
**MASSIMO:** «Un americano a Oxford» Robert Taylor, Maureen O'Sullivan.
**COLOSSEO:** «Viva l'allegria» A. Jones.
**ITALIA:** I fucilieri di marina sbarcano.
**TORINESE:** «Inaffondabile sig. Hartman».
**SAVOIA:** «Rosalie». Apertura ore 15.
**OLIMPIA:** «Falconcino» K. Hepburn.
**AZZURRO:** Ardimento, K. von Nagy e Var.
**SOCIALE:** «I Rothschild» F. March.
**V. VENETO:** «Chi è più felice di me?».
**PRINCIPE:** «Il sepolcro indiano».
**P. NUOVA:** Passo del lupo (dalle 10).
**REX:** «Allora lo sposo fo». Darrieux.

## Domani al VITTORIA JEANNE DORE'

Palpitante vicenda d'amore che stringe in un drammatico cerchio i personaggi vivi, umani, potenti di un'azione serrata e avvincentissima, ispirata da *Tristan Bernard* e diretta da *Mario Bonnard*. E' un grande, magnifico film di produzione *Scalera*, interpretato con vigorosa espressività da:

**EMMA GRAMATICA**

*Fosco Maltaglioti, Sergio Tofano, Leonardo Cortese, Filippo Scelzo, Lamberto Picasso.*

Domani all'AMBROSIO
## IL PIACERE DELLO SCANDALO

Festosa girandola di paradossali avventure sentimentali e comiche interpretate con vivacità burlesca da *Carole Lombard, Fernand Gravet, Ralph Bellamy, Edie Warner.*

Al BALBO ne vogliono ancora del bellissimo film «Metro»
## LA DONNA CHE VOGLIO

uno dei più brillanti successi della stagione, nella interpretazione efficacissima della coppia

**Joan CRAWFORD**
**Spencer TRACY**

Le repliche proseguono. Affrettatevi perchè siamo agli ingocciti dell'eccezionale spettacolo.

**NAZIONALE: L'incendio di Chicago**
Tyr. Power, Don Ameche, A. Faye

## Seguendo la Cronaca

## SCAMPOLI

v. Garibaldi 31 (cortile) T. 40-773 provate e visitateci. Troverete scampoli in ogni misura: tagli d'abito, soprabito; pakò e il deposito della stoffa Pontis. *Risparmierete molto - Prezzi fissi*

## ANNA KARIN

nota Casa Italiana prodotti bellezza offrirà dal 7 al 12 corr. da Pavito, Lagrange 31 e dal 14 al 19 corr. da M. Labriola, Cavour 7, dimostrazioni e consigli gratuiti.

## UN ALIMENTO D. S.

ogni giorno, anche in minima quantità, nell'alimentazione vostra e dei vostri cari, sono la via della salute!

## PALTO' BOSSU'

perfetto - distinto - elegante su misura L. 300
*Via Stampatori 21 quasi v. Cernaia*


## VENDITA ALL'ASTA
## GALLERIA d'ARTE C. CODEBO' e C.°

Via Po 4 - piano primo - T. 49-116

La vendita all'asta, di qualunque materia ed in qualunque luogo esse si svolgano, appassionano sempre intera folle di pubblico. E' questa la più esatta e vera quotazione di tutti i valori. Quella che si svolgerà nella Galleria d'Arte Codebò, mirabilmente organizzata in questa sua specialità, ormai ben nota in tutta Italia, desterà le più vive e simpatica sorpresa.

Meticolosamente raccolti e selezionati, molte centinaia di oggetti e di dipinti (e non affastellati per aumentare materialmente i numeri di catalogo) presenteranno ciascuno un interesse particolare, quali pezzi caratteristici da collezione, rarità per l'intenditore ed una viva gioia per l'amatore. Nessuna parola quindi basterà mai a descrivere e ad illustrare l'importanza di questa splendida superba raccolta che si deve senz'altro ritenere la più luminosa manifestazione dell'inizio della stagione. Solo una appassionata visita può darne l'esatto controllo.

## ELENCO DELLE OPERE

*Giacomo Grosso*, con uno splendido vivissimo ritratto femminile ed una deliziosa tela «Angolo di ristorante»; *Antonio Fontanesi* con due opere ed un *fusain*, già esposti alla Postuma nel Museo Civico; *Lorenzo Delleani* con un potente, poetico grande «Paesaggio» e con a fianco dieci piccole tavole di eccezionale bellezza; *Vittorio Cavalieri* con tutta una parete di dolci delicate visioni; *Alberto Pasini* con una piccola serie di quei suoi indiscutibili valori; *Giuseppe Camino*, con un superlativo «Paesaggio Canavese»; Ravier, Avondo, *Matteo Olivero*, il tormentato e dolente pittore salussese con tre piccoli suoi immensi dipinti, Pittara, Tavernier, Bistolfi, Bertea, Cesola, Rossi, Follini, Gamba, Giani, Maggi, Pollonera, Quadrone, e *Marco Calderini*, con il grande capolavoro di indiscutibile maestria, venuto a far parte della vendita per eccezionale fortunata combinazione: «Sole di Novembre» (nel Giardino Reale di Torino) dipinto riportato a tav. 9 nella monografia del grande Maestro.

La Scuola Napoletana, in questa vendita, offre, tra il resto, due eccezionalità del grande *Filippo Palizzi* «Pascoli» gioiello di raro confronto e «Le quattro stagioni» quattro tele inedite che desteranno un supremo interesse, affiancati alle quali stanno inoltre gli altri grandi nomi napoletani che vanno dal Mancini al vivente Vincenzo Irolli.

Nella Scuola Veneta la ricchezza e la qualità sono date in primo piano dall'incomparabile *Giacomo Favretto* con uno spirituale «Ritratto maschile» e da un delizioso acquerello «Studio di Mercato» del grande Guglielmo Ciardi. Inoltre figurano: Fragiacomo, Milesi, Beppe Ciardi, Dall'Oca Bianca, Emma Ciardi, Lino Selvatico, ecc.

Tra i Lombardi: Ranzoni, Bazzaro, Fornara, De Albertis, Agazzi, Hayez, L. Gignous, ed il capolavoro di *Gerolamo Induno!!!*

Tra i Toscani, colle loro opere più significative e questa volta tutte di importanza eccezionale: Telemaco Signorini, Sorbi, De Tivoli, Borrani, Cabianca, Vinea, ecc.

Ed ancora mobili e mobilini in cui le tarsie in pietre dure ed in legni preziosi dal susseguentisi secoli espongono tutte le loro diverse foggie a scuole: antichi mobili dal Secolo XV al patriarcale pacifico 800; mobilini in Boule; una personalissima raccolta di antiche ceramiche italiane varie, porcellane antiche di ogni specie, avori, lampadari, orologi, cristalli, bronzi, fra cui ne primeggia uno di Vincenzo Gemito; antiche stoffe (*fra cui due parati di antichi broccati per camere complete*); sei magnifici pannelli cinesi a figure, del XVII secolo; miniature, ed infine, caso ormai rarissimo, un gruppo di splendidi tappeti persiani tra i quali cinque antichi ed i rimanenti, circa 50 pezzi, di produzione anteguerra. Partita questa, dei tappeti, che verrà messa in vendita in una sola tornata e cioè il giorno 23 corrente (*nono giorno di vendita*) alle ore 16,30.

Esposizione a partire da stamane a tutto il 12 corrente con orario dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Prima vendita, come da descrizione in catalogo che viene offerto lunedì 14 novembre, ore 15,30.

## GIOCATTOLI
### Il più ricco assortimento d'Italia

lo si trova, come sempre, presso i
**GRANDI MAGAZZINI BIANCHI**
*da via XX Settembre a via Viotti*
dove è utile recarsi per tempo a prendere visione delle infinite novità e ad assicurarsi i «pezzi» scelti e scelitissimi, per Natale.

## ACTIS DANA
### FABBRICA MOBILI

La più grande esposizione. I più bei mobili, i migliori prezzi. Costruzioni di fiducia. Via Ivrea 32 ang. Monginevro 82

**OMBRELLIFICIO liquida e chiude**
Partenza colme L. 9; gioia L. 13. Secondo rivendita. *P. Giulio n. 2.*

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA

La Famiglia del
## Dav. Dott. Italo Cacciami

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia riconoscente le Autorità Militari, il Gruppo D'Annunzio, la Croce Rossa Italiana, il Pio Albergo Trivulzio, il Collegio della Guastalla e l'Associazione Alpini di Milano; le Autorità, i Combattenti, il Fascio e gli Enti di Grignasco; colleghi medici, parenti e amici che vollero prendere parte al suo dolore.

Milano, 8 novembre 1935-XIV.

(Impr. E. Fusetti, Francesco Sforza 35, telefono 873080).


## MEMENTO

Giovedì 10 corrente, ore 10, Chiesa Santa Barbara pregi trigesimali la suffragio compianta **LUCIANA ZUCCARELLI**. I Genitori ringraziano quanti s'uniranno nella preghiera. 25709

Nel 1° anniversario della scomparsa del tanto compianto **DARIO CAPELLA** studente, giovedì 10 corrente alle ore 9 nella Parrocchia di S. Secondo sarà celebrata Messa in suffragio. Papà e Mamma nell'immutato dolore ringraziano i buoni che si uniranno nella preghiera. 25678

TUTTAVIA SONO ENTRAMBI D'ACCORDO CHE PER RADERSI BENE OCCORRE UN PRODOTTO ALL'OLIO D'OLIVA

Ogni persona ha le proprie idee! Così anche i consumatori dei prodotti Palmolive si sono divisi in due campi. Gli uni sono concordi nel preferire l'economia che offre il Bastoncino Verde, gli altri sono unanimi nella convenienza della Crema da barba.

Ma tutti sono entusiasti della densa e abbondante schiuma di questi due prodotti Palmolive che:

1. Grazie all'olio d'oliva ama morbidisce la barba più dura.
2. Grazie alla glicerina si conserva fresca per oltre 10 minuti.
3. Grazie alla sua famosa miscela di olio d'oliva e glicerina lascia il viso, dopo la rasatura, idealmente morbido e fresco.

Fate anche voi la nostra scelta! L'olio d'oliva a cui Palmolive deve il successo, vi soddisferà!

LIRE 5 — Crema da Barba PALMOLIVE

LIRE 2,50 — Sapone da barba PALMOLIVE

RADETEVI CON L'OLIO D'OLIVA DEL PALMOLIVE
PRODOTTO IN ITALIA

I PRODOTTI DA BARBA ALL'OLIO D'OLIVA

AUTARCHIA

**Visitate la Rassegna**

# Torino e l'Autarchia

organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento

**Nuovo palazzo della Moda al Valentino**

**Riduzioni ferroviarie**

## Un'affermazione di potenza

**Super-Arga e Super-Arlita**
Nuove lampade appositamente studiate per dare il massimo rendimento luminoso col minimo consumo di corrente.

ESIGETE LAMPADE PHILIPS NELLA CONFEZIONE ORIGINALE

PHILIPS

BERGIA
RABARBARO
APERITIVO DIGESTIVO DI FAMA MONDIALE

Al signor Pasquale oggi è andata così...

*Una novella di Salvator Gotta*

*per "Stampa Sera"*

# Un centimetro quadrato

Tutte le sere, da non so quanti anni, alla stessa ora, l'ex-flebotomo dottor Caron entrava nella tabaccheria ed andava a sedere nel suo solito angolo, presso la vetrina.

E' un negozio di sale e tabacchi, in una via secondaria della città. L'ex-flebotomo Caron è il proprietario della casupola, abita al secondo piano, con una vecchia servente; fino all'anno scorso, con lui abitava pure il suo figliuolo, Cesare, uomo sportivo, energico, generoso. Il dottor Caron è forse l'unico, nella cittaduzza, che in vita sua non sia mai andato fino a Torino; è l'individuo più consuetudinario che forse sia al mondo: ha settant'anni.

Trascorre nella tabaccheria sottostante al suo alloggio, tutte le serate dell'anno. Dal suo angolo presso la vetrina vede chi passa nella strada fuori, parla un po' con tutti quei che entrano, uomini in maggioranza, quasi sempre gli stessi, abitanti del vicinato.

Padrona della tabaccheria è la signora Coromelli, una buona signora assai come si deve, sempre ben vestita, di nero, magra e dolce, un tempo forse bella, ora col viso appena appena sofuso di un sottile velo di cipria data chissà perchè, non certo per civetteria. L'aspetto della signora è di chi non dimentica mai che la sorte le fu ingrata, le portò via il marito, maresciallo degli alpini, una meraviglia d'uomo, la lasciò sola, povera e con tre figliuole da allevare: Maria, Clotilde, Leontina.

Ora, la prima è maestra in un paesello vicino, dove va e donde viene due volte al giorno, in bicicletta; l'altra sta in negozio con la mamma; Leontina va a scuola; ha tredici anni; è la più vispa e carina. Tutte e tre sono buone e serie; tiran gente ma senza lusinga, chiacchierano volentieri e in modo corretto, perchè la mamma, severa, le allevò come signorine irreprensibili.

La sera, verso le sei, inverno e estate, sono sempre tutte a casa; è l'ora più bella; la gente del quartiere entra più numerosa del solito, i soldati affollano la bottega, il segretario della drogheria, stanco d'esser stato curvo tutto il giorno sui suoi registri, nello sgabuzzino in faccia, buio come in bocca al lupo, viene a fare due chiacchiere, la penna dietro l'orecchio, un mezzo sigaro toscano in bocca.

Il dottore, nel suo angolo, trae lente boccate dalla pipa e lente sapute parole. Qualcun altro viene, saluta, parla, compra e se ne va. Tutti sono abituati a vedere il dottor Caron come un mobile della tabaccheria nella penombra della bottega in cui l'odor del tabacco si mesce al caldo odor della minestra che cuoce oltre la tenda. Un po' di luce elettrica filtra di là, con qualche sommessa parola della padrona o delle ragazze che, vivendo così vicine agli avventori, han preso l'abitudine di non parlare mai ad alta voce se già della bottega, il gatto Martin. Altro importante personaggio della bottega, i gatto Martin; ne è anzi il sovrano, amato da tutti, compreso il dottor Caron. Anche il gatto ha le sue abitudini; le sue solite ore per dormire sulle ginocchia del dottore, per passeggiare sul banco, tra le grosse bilance del sale, sulla scansia, nella stradina che gli hanno lasciato libera dietro le scatole e i pacchi di tabacco, sigari e sigarette, per mangiare presso la stufa, nel retrobottega, per farsi carezzare dalle ragazze e dalla padrona, per stirarsi e prendere un po' d'aria sulla soglia del negozio, dove mai a nessuno viene in mente di dargli un calcio piuttosto che scansarsi quand'esso siede sulle zampe posteriori, imperturbabile e dignitoso.

— Dunque, dottore, vediamo un po': i nazionali hanno avanzato?

— Sì, andiamo bene.

L'avventore allunga il collo verso la carta della Spagna appesa alla parete dietro alle spalle di Caron. Altri avventori si avvicinano, formano crocchio dietro al vecchio che spiega la avanzata dell'esercito nazionale spagnuolo e sposta le bandierine; le bandierine tricolori sono quelle che segnano le posizioni delle legioni dei volontari italiani.

Il vecchio ha oramai fatto una grande pratica a ciò: le città, i villaggi, le strade, le colline, le montagne ove si combatte laggiù, le conosce benissimo.

— La carta l'ho studiata.

L'aspetto della carta gli si è fissato negli occhi in tutti i minimi particolari; s'è ampliato, si è vivificato. E' come se egli vedesse dentro a una lente stereoscopica.

Di paesi «veri», non conosce che il Canavese e un po' del Vercellese. Vercelli è la città più grande che ha visitato. Ma, forse appunto per ciò, riesce a immaginare, ossia a vedere, a modo suo, un paese di guerra che lo appassiona. La sua vecchia intelligenza arrugginita si è risvegliata; egli segue molte strade, si accompagna con le colonne dei soldati, va incontro alle pattuglie, si imbatte nei reticolati. Di notte, anche i pali avanzano con forme umane, il lezzo dei cadaveri ammorba l'aria che ha pure odor di tabacco e di minestra. Nella sera rossa, mentre il cannone dirada i suoi boati, sul filo dell'altura passano curve ombre nel cielo, portando le barelle dei feriti. Tornano gli aeroplani, rombando.

— Signor dottore, vi chiamano fuori.

— Me? — Voltosi dalla carta, lentamente s'avvia verso l'uscita della bottega, senza togliersi gli occhiali; — Chi è?

Fuori c'è il maresciallo dei carabinieri; gli sussurra qualche parola, poi lo fa svoltare nella porta di casa.

— Chissà mai cosa c'è — dice Clotilde stupita. — Il maresciallo...

Quel tratto di straduzza in poco tempo si anima di domande. Il segretario del droghiere, alla tabaccaia:

— Ho visto il dottore entrare in casa accompagnato dal maresciallo dei carabinieri. Che è successo?

Passa la carretta del pane rimbalzando sui ciottoli, fa un rumore indiavolato, non si sente più nulla:

— Alla malora! Cosa? Cosa?

— Ho mandato su Leontina a vedere.

— Eccola!

— Dunque?

La ragazzina è smorta come un cencio; a stento riesce a parlare.

— E' morto! E' morto!

— Ma chi?

— Cesare! Il figlio del dottore!

Da circa un anno Cesare, il figlio del dottore, era in Spagna, partito volontario. Da allora il vecchio aveva comprato la carta quadrettata, l'aveva appesa alla parete della tabaccheria, seguiva appassionatamente la guerra lontana, spostava le bandierine.

***

Il giorno dopo, verso le sette della mattina, nella tabaccheria v'erano il commesso del libraio, l'avvocato Calza, il direttore dell'impresa daziaria, un maggiore a riposo e uno o due altri di quei clienti che, o perchè malati di gotta o minacciati dagli attacchi apoplettici, hanno l'abitudine di alzarsi di buon'ora.

— Il dottor Caron! Eccolo lì!

— Impossibile!

— Zitto! Eccolo!

Il vecchio entrò; pallidissimo, gli occhi un po' spiritati, ma calmo. Salutò, strinse le mani a tutti, non pianse alle poche parole di condoglianza che qualcuno osò bisbigliare. Vennero dette parole come: «eroismo, onore, gloria».

Il vecchio chinò il capo e rispose semplicemente, agitando la testa:

— Non ha sofferto. So che non ha sofferto. M'hanno mandato il rapporto preciso. E' stato colpito in fronte, mentre guidava il suo plotone all'assalto.

Poi lasciò cadere un lungo silenzio. Trasse gli occhiali, nettò le lenti col fazzoletto e sussurrò, con la voce rotta:

— Scusatemi. Sono venuto giù per vedere la carta.

Si piantò davanti alla carta della Spagna, cercò un punto col dito, trepido; esclamò, ad alta voce:

— Ecco! Ecco! Qui! Proprio qui in questo centimetro quadrato!

E forse vide, in quel centimetro quadrato, il figlio morto, ma non piccolo piccolo; grande, sempre più grande; e, fra le linee rabescate, la terra oramai consacrata dal suo sangue e, in alto, il cielo luminoso, immenso: cielo d'apoteosi.

**Salvator Gotta**

Ricerche nei registri de "l'isola delle delizie"

# Dove fra gli scogli nasce il fiore della follìa

## False accuse all'Imperatore Tiberio - Tenere la testa a posto! A Capri non è facile specialmente per le signore

IV.

ISOLA DI CAPRI, novembre.

*A cinque chilometri di distanza da Capri, quando il vaporetto è ancora in mare alto, c'è sempre qualcuno a bordo che, passandoti all'improvviso davanti agli occhi un pugno chiuso con l'indice puntato come una freccia verso la punta del picco di sinistra dell'isola lontana, ed azzurra, ti sussurra in un orecchio: quelli sono i ruderi del suo palazzo, quello è il salto di rocca di trecento metri dal quale precipitava le sue schiave!*

### L'ossessione di un nome

*Allora, subito, come se quel pugno alzato fosse il segnale di un regista per la ripresa di un abbordaggio cinematografico, la folla dei turisti ti investe, ti travolge, per imbarcarsi ad accavallare alle murate di prua, tutti che, invece della tua isola di sogno, non sanno che delle larghe scheine internazionali col nome di quell'imperatore crudele ti giunge, prima ancora che tu tocchi la tua isola, insieme al senso del dolore dei calci negli stinchi e delle gomitate nei fianchi.*

*Gli unici sul battello, i quali, anche in quella occasione, sappiano comportarsi come si deve, sono i vecchi isolani e la gente che li vede da tanti anni. Restano a poppa, indifferenti, isolati, negligenti, con la schiena irriverentemente voltata all'isola meravigliosa che viene avanti sulle onde. Sono i soli che, in quel momento, non parlino di Tiberio. Così la distinzione è netta ed evidente: a prua, la massa dei neofiti e degli entusiasti ed, a poppa, i soli di storia e di bellezza panoramica, in calmi discorsi sul modo migliore di cucinare il polipo perchè riesca tenero: uno dei più vecchi problemi del mare, non ancora definitivamente risolto e dal quale certamente si occupò anche lo stesso cuoco di Tiberio.*

*Questo accade in mare alto. Nè, a terra, le cose cambiano di molto, perchè, se anche riesci ad evitare quel signore che ha scritto «Tiberio» in lettere d'oro sul berretto galonato e che cerca di prenderti la valigia, appena alzi gli occhi a quella frana di case bianche e di muri che è Capri, vedi scritto «Tiberio» in ogni luogo. Albergo Tiberio. Pensione Tiberio. Ristorante Tiberio. Via Tiberio. Vicolo Tiberio.*

*Ossessionato, atterrito, cerchi allora di raggiungere Capri per un'altra strada con un altro mezzo, ufficialmente scritto sugli angoli. Lo trovi e salti in alto. Balli ancora. Ti sgualci, diventi pesto e spasi fra cielo e mare. Per poco però, perchè il tiranno anche lì ti raggiunge con un autocarro che ha scritto, vicino alla targa, il suo nome famoso, in azzurro su giallo, e che ti obbliga a buttarti contro il muretto a lato, dal quale vedi un angolo di mare azzurrissimo fra gli scogli, dove si riflette una insegna: «Bagni di Tiberio».*

### Un grido di morte

*Entrato poi in Capri, la prima cosa che apprendi è che il popolo chiama quella strada che tu hai percorso, soltanto col nome di «Via Tiberio» e che c'è anche una Soc. An. Tiberio in concorrenza, coi suoi carichi, alle iscrizioni dei negozi, quasi tutti intestati al vecchio imperatore.*

*Disperato, in cerca di un attimo di libertà storica, ti fermi ad accarezzare, in mezzo della piazzetta dei Quisisana, il muso umido di un asinello grigio, innocente come l'asino di Bethlemme, ma dall'ombra esce un tale che ti offre l'asino, dicendoti: «Tiberio?», così che, lì per lì, non sai più se quello sia il nome di un imperatore od il nome di quell'asino od il tuo.*

*Allora ti arrendi e sali anche tu alle rovine del Palazzo di Tiberio.*

. . . . . .

*Il primo turista dell'isola non poteva meglio lavorare per la sua gloria solare!*

*La fama delle sue nequizie, da circa duemila anni, è stata un cartellone reclame per Capri di ultimo effetto.*

Rovine del tragico palazzo di Tiberio a Capri

*L'ha disegnato lo storico Tacito, diffondendo, ottant'anni, dopo la morte di quell'imperatore, delle voci orribili sul suo conto: orgie al castello, assassinii, inaudite consuetudini nelle grotte, follie sanguinarie, ecc. e liquidandolo, in venti righe di latino negli Annales, per tutti i secoli dei secoli.*

*La suggestione del luogo, quel senso di terribilità quasi magica di lassù e di assoluto distacco degli uomini e delle cose, l'orrore insopportabile di quel dirupo silenzioso e la necessità dell'esteriamo umano di animare ogni abisso con un grido di morte, fecero il resto. E nell'isola, come era nato il mito dell'incanto crudele delle Sirene, nacque la leggenda della follia di Tiberio, già saggio imperatore, trasformato dalla natura del luogo, in un vecchio libertino, pazzo.*

*Gli Annales sono chiaramente contro Tacito.*

### La mania dell'abisso

*Ma a favore dell'imperatore stanno però tutti i gazzettieri contemporanei. Filone parla della semplice vita che, sia malgrado, Caligola era costretto a vivere quando veniva a Capri a visitare il nonno adottivo. Svetonio precisa l'splendo dello stesso, costretto a Capri a travestirsi da donna per nascondere al severo controllo dell'avo le sue scappate notturne. Seneca e Plinio sfogliano la retta solitudine del vecchio imperatore. Persino Giovenale racconta della vita austera di Tiberio a Capri e non fa del pettegolezzo che sui suoi amici sapienti e sugli astronomi dai quali l'imperatore amava circondarsi. Lo stesso Tacito, infine, dimentico di quanto scrisse a pennellate fosche per dipingere un suo ritratto di tiranno, altrove dice: a Tiberio fu di carattere ammirevole e molto stimato».*

*Allora? Un errore storico, a tutto vantaggio delle attrazioni dell'isola. Un vecchio in ritiro che, come un qualunque moderno proprietario di una delle ville di sotto, si ritirò in Capri per passarvi serenamente gli ultimi anni di sua vita, dai sessanta o settantotto anni suonati. Un tiranno da riabilitare. Un uomo qualunque calunniato.*

*Povero Tiberio! che rifiutando, alcuni anni prima di venire all'isola, la petizione dei suoi concittadini i quali domandavano di innalzargli un tempio per adorarlo, quasi presago dell'ingiustizia che la storia gli avrebbe fatto, aveva detto: «...prego soltanto i cittadini che, quando io lascerò questo mondo, onorino le cose fatte da me e la fama del mio nome con buoni ricordi!*

*Ma doveva ancora nascere Tacito.*

«Chillo 'ntamone!...» falsce la mia guida, mia seguace, interessato ad aumentare le tinte fosche del colore locale.

. . . . . .

*Che qui, nell'isola, le cose non siano mai proprio vere, proprio a posto, esattamente su di un piano di normalità umana come nelle altre parti del mondo, dove la gente d'abitudine fatica la vita, ogni giorno, dall'inizio fino alla fine, è indubitato.*

*Qui, tutto ha qualchecosa di estemporaneo, di immediato, di teatrale, come se, in questa piccola isola, gli uomini venissero ognuno per recitarvi la suprema commedia della sua vita. Sarà il panorama, saranno le rocce a picco, ma un pizzico di follia condisce tutte le cose. Quanto meno, tutti quelli che qui arrivano, aggiungono degli zeri finali alle loro cifre solite.*

*Un mattino, tanti secoli fa, qui arrivò un tale, un turco, un saraceno, un bastardo d'un pirata che piantò le tende nella baia di Marina Piccola. Per quanto turco, quel satanasso aveva tale una gran barbarossa che gli atterriti isolani credettero che fosse arrivato all'isola l'imperatore Federico Barbarossa, che accampava allora sulla penisola, e gli mandarono dei mesti ad assequiarlo. L'altro subito accettò l'equivoco, si mise in capo una corona d'oro e si fece costruire un castello sull'antico monte che ancora ne era privo, poi tirannoggiò e tagliaggiò l'isola più che gli fu possibile, in nome di quell'altro che aveva la barba dello stesso colore della sua. Imbrogliò tutti, anche uno storico tedesco che ultimamente scrisse un libro per dimostrare che Federico Barbarossa era arrivato fino là.*

*Infine, imbrogliò anche se stesso, perchè si convinse, dall'alto di quei dirupi, di essere veramente Federico Barbarossa, Imperatore Tedesco, dichiarò guerra al Papa ed impazzì completamente.*

*Il suo castello oggi è una gran rovina tra terra e cielo.*

*Questa del dirupo è sempre stata la mania di Capri. Anche oggi, qui, stanno costruendo delle ville sospese su certi posti tutti scogli, di dove lo spettacolo non è certamente nè più bello nè più vario di quello che si gode da qualsiasi finestra di un penitenziario di una città di mare. Il Conte di Montecristo non avrebbe cambiato certamente la finestrina della sua prigione con quella di molte ville da pranzo dei palazzotti costruiti anche recentemente a Capri.*

*E' la mania dell'a picco, il piacere dell'abisso di venti, trenta, cinquanta, cento metri, la gioia dell'altezza anche se relativa, l'uso del dominio anche se piccolo, anche se limitato a pochi scogli ed a poco mare di sotto, oppure l'orgoglio egoistico di sapere che mai nessuno potrà mettere un muro tra te e l'onda sulla quale hai domiciliato il tuo sogno?*

*Comunque le cose non sono chiare. Psicologicamente chiare. Sarà un'idea mia, ma sono più sicuro della serenità mentale e della comprensività umana di un contadino che ha piantato la sua casa nel mezzo della distesa dei colli del Monferrato o delle Langhe o poi declivi d'Asiago o sulla distesa Libica, di quella di uno di quegli sgnorotti di rocce impraticabili su onde incerte.*

*Un po' a causa degli abissi, un po' per l'aria «doca», ma credo che sia difficile per tutti tenere la testa a posto a Capri, visto che molti qui l'hanno perduta per sempre. I più saggi sono quelli che vengono in questo inebriante carnevale di luci e forme strane, come andrebbero ad un veglione, con l'idea di ubriacarsi un poco, ma di uscirne sulle loro gambe a spettacolo finito. Quelli che qui scoricano, quel tanto di «un po' di follia» che c'è in ognuno di noi, qual «troppo gusto» che, qualche volta, minaccia di fare scoppiare anche il cervello degli uomini normali.*

### Un frammento di Vesuvio

*Certo che qui è sempre carnevale. Per le rocce, per le rovine, sotto gli ulivi, di notte e di giorno. Tutti hanno sempre gli occhi un po' lustri. Le donne vestono un po' meno che sulle altre spiagge e gli uomini camminano impettiti con una cert'aria di uomini forti.*

*E' la terra. E' il sole. E' questo senso di brutale primitivo che c'è nella terra arsa e nelle rocce frantumate dalle esplosioni vulcaniche. E' questa scenografia perfetta, entro la quale, all'uomo ed alla donna sembra di dover concludere al più presto l'unica follia propria vita, prima che un errore di luce*

Schiave di Tiberio imploranti?... Forse è tale il significato di questa suggestiva azione mimica inscenata in una notte di luna a Capri

*delle scenografo lo cambi ed interrompa la magia dell'incanto.*

*Ed allora, se Tiberio, se Tacito, se il Baracconi che divenne Federico Barbarossa, se un professore tedesco, se tutti i proprietari di ville e molti, molti altri, perdono o perdettero nei secoli, un poco la testa su questo frammento di Vesuvio, eruttato un giorno nel mare, perchè non scusare le piccole sciocchezze di quella bionda impiegatuccia nordica che viene, ogni anno, a Capri a passare le sue ferie, in una modesta pensione, ed anche le grandi follie della signora internazionale, che abita al grande albergo e che ha un pescatore a sua esclusiva disposizione perchè canti, per lei sola, nelle grandi notti di luna sul mare?*

**Michele Car**

FINE

# "STAMPA SERA" SPORT

## Ansini battuto dai giudici nell'incontro con Kid Tanner

*L'imponente fischiata del pubblico di Leicester*

**Londra, mercoledì sera.**

A Leicester, il pugile italiano peso gallo Gustavo Ansini, ha incontrato Kid Tanner, un indigeno della Guyana britannica, il quale dovrà incontrare Jonny King per il titolo dei pesi gallo dell'Impero britannico. La lotta è stata assai equilibrata. I due primi tempi sono stati assegnati a Kid Tanner, poi Ansini ha ripreso ed a metà combattimento i due erano a pari. Tanner si è assicurato, poi, il nono e decimo assalto, ma Ansini, malgrado un taglio ad un sopracciglio che lo faceva sanguinare, ha terminato molto forte e si è aggiudicato gli ultimi due tempi. I giudici hanno dato la vittoria ai punti a Kid Tanner, ma la maggioranza del pubblico ha fischiato con imponente unanimità la decisione, ritenendo che la vittoria spettasse all'italiano, specialmente per il finale nel quale si è veramente imposto all'avversario.

ITALIA-FRANCIA DI CALCIO

## Il belga Langenus arbitrerà la partita

**Parigi, mercoledì sera.**

Per la partita di calcio fra le squadre d'Italia e di Francia che si disputerà a Napoli il prossimo 4 dicembre, le Federazioni italiana e francese hanno raggiunto l'accordo sulla scelta dell'arbitro che sarà il belga Langenus, uno dei più noti «fischietti» d'Europa e che ha già diretto parecchie volte partite degli «azzurri».

## Il programma di preparazione del Commissario tecn. francese

**Parigi, mercoledì sera.**

Per la partita Italia-Francia a Napoli il Commissario Tecnico francese, Gaston Barreau, ha stabilito, con l'approvazione della sua Federazione, il programma di preparazione della squadra a lui affidata. Due allenamenti dei calciatori prescelti si svolgeranno a porte chiuse nello stadio parigino di Colombes nei pomeriggi del 18 e del 25 novembre.

La squadra francese partirà da Parigi la sera del 1.o dicembre ed arriverà a Napoli alle 21.30 del giorno dopo. Per il ritorno, la partenza è prevista per il mattino di martedì, 6 dicembre.

## Una squadra italiana sarà invitata a Marsiglia per la partita a profitto delle vittime della Cannebière

**Parigi, mercoledì sera.**

Il 27 novembre la Lega del Sud Est della Francia farà giocare la sua squadra rappresentativa a Marsiglia per una partita di «campionato», il cui incasso andrà a profitto delle vittime dello spaventoso incendio della Cannebière. A dare la replica alla squadra francese sarà invitata una squadra italiana, anche se, per gli impegni del Campionato, pare assai problematica l'accettazione da parte di una qualsiasi nostra Società.

## Il Canottaggio nell'A. XVII

**Roma, mercoledì sera.**

Ai primi di agosto si svolgeranno, sembra a Pallanza, i Campionati italiani di canottaggio. La data scelta è in rapporto con quella dei Campionati europei, che avranno luogo sul Lago di Trebon, in Cecoslovacchia, dal 1o al 3 settembre. I tecnici federali avranno così modo di preparare con tranquillità gli equipaggi prescelti per i campionati europei e sottoporli a un ultimo e definitivo collaudo collegiale.

Allo scopo di non portare troppo presto la efficacia gli equipaggi, e per armonizzare la preparazione degli armi alla necessità della nostra partecipazione alle gare di Trebon, la Federazione di canottaggio è venuta nella determinazione di ritardare l'inizio della stagione. Le prime gare si svolgeranno così in aprile. E' previsto un numero limitato di regate nazionali (tre in tutto, una nell'Italia settentrionale, una nell'Italia centrale e una nella meridionale) e una larga partecipazione alle regate internazionali di Orbetello, di Francoforte e di Mannheim, utili per saggiare il valore dei nostri equipaggi nei confronti, soprattutto degli armi tedeschi, con i quali essi lottano per la conquista del primato europeo.

E', inoltre, in progetto l'organizzazione di una grande riunione internazionale, da svolgersi in giugno a Milano. Sono in corso trattative per evitare concomitanza [illegible] con le regate di Lucerna e di Grünau.

Mentre gli altri discutono...

## Girardengo a caccia e pesca nelle valli dell'estuario veneto

**Adria, mercoledì sera.**

Costante Girardengo, mentre tante voci corrono sulla sua futura attività di dirigente sportivo (a proposito: si è appresa stamane la dichiarazione dell'industriale Maino, secondo la quale «Gira» non dirigerà l'eventuale squadra dei «grigi» per la prossima stagione), continua a dedicarsi alle «passioni» che gli sono entrate nel cuore dopo l'abbandono delle corse: la caccia e la pesca. In questi giorni, anzi, in compagnia di amici, ha voluto provare le emozioni e le gioie della caccia «in botte» alle anitre, caratteristica delle valli dell'estuario veneto ed alla pesca nelle «camere della morte» del Mare Polesine. La sua giornata di caccia e pesca è risultata quanto mai fortunata, poichè il fucile del «campionissimo» ha abbattuto un centinaio di anitre selvatiche e parecchi chili di pesce hanno reso più pesante la sua borsa di pescatore.

## Corso di ginnastica presciatoria al C. S. Torino

Ad iniziativa del Circolo Sciatori Torino, verso il 15-20 novembre avrà inizio un corso di ginnastica presciatoria che avrà la durata di tre settimane. Il corso sarà diretto dall'allenatore della F.I.S.I. Peer Kjellberg e si svolgerà in una palestra cittadina. Le lezioni, libere a tutti, uomini e donne, avranno luogo nel pomeriggio e alla sera.

GIRARDENGO PESCATORE

**Durante i suoi svaghi pescherecci di questi giorni Girardengo ha preso un grosso capitone**

## La partecipazione italiana all'Esposizione di New York

*Come sarà organizzata la parte commerciale della manifestazione*

**Genova, mercoledì sera.**

Sono partiti questa mattina col Rex, alla volta di New York, i rappresentanti della Camera di Commercio Americana in Italia, i quali si recano negli Stati Uniti per studiarvi le modalità e la preparazione per una maggiore intensità di rapporti industriali e commerciali fra i due Paesi durante l'Esposizione Mondiale di New York nel 1939.

Abbiamo trovato l'industriale cav. di Gran Croce Geronazzo, delegato della Camera di Commercio Americana, il quale ci ha illustrato l'iniziativa di cui si è detto: trattasi di stabilire di comune accordo con i rappresentanti più autorevoli delle grandi industrie e delle grandi case importatrici americane le facilitazioni e la date, nonchè segnalare i settori che negli Stati Uniti possono maggiormente interessare la nostra esportazione.

### Ciò che dice il vice-Commissario

Sul Rex abbiamo pure incontrato l'on. Vittorio Buratti, vice-commissario del padiglione italiano all'Esposizione di New York, il quale accompagnava la rappresentanza in partenza. Anche l'on. Buratti avrebbe dovuto partire questa mattina, ma per molteplici impegni ritarderà il suo viaggio di qualche giorno, raggiungendo però sul posto la Commissione stessa.

Dietro nostra richiesta, egli ci ha illustrato l'importanza dovrà avere mondiale che assumerà l'esposizione americana e ci ha parlato della partecipazione italiana. S. E. l'ammiraglio Cantù, che ne è commissario generale, si trova già a New York insieme all'architetto del padiglione, ing. Busiri-Vici. La costruzione italiana sarà veramente imponente. Nell'ingresso una cascata d'acqua, che scenderà dall'alto di una torre raffigurante l'Italia imperiale e fascista, darà un primo spettacolo di movimento e di grandezza. Gli interni, divisi in molti settori, conterranno quanto di qualitativamente l'Italia può offrire nel campo dell'arte, delle scienze, dell'industria, delle colonie, dell'artigianato ecc.

Vi sarà, ad esempio, un settore dedicato alla gastronomia, con un ristorante che sarà veramente grandioso. Gestito dalla «Navigazione Italia» esso darà non soltanto la garanzia di un'assoluta perfezione gastronomica ed enologica, ma costituirà nello stesso tempo una dimostrazione pratica del modo con cui sono attrezzate le industrie alberghiere e turistiche italiane.

Ma tutte le industrie alimentari italiane saranno rappresentate, come ad esempio quelle alimentari di Napoli, anch'esse già ben conosciute, che parteciperanno in uno speciale settore dove la grande produzione tipica del mezzogiorno risalterà in pieno.

### Documentazione cinematografica

Da Napoli saranno pure in un altro campo ben presenti le industrie dei guanti: molto attese dai grandi magazzini americani sarà la rassegna dell'abbigliamento ove la Federazione relativa sta preparando una visione di squisito buon gusto e di eleganza. Anche ai dolciari ed alle profumerie sarà dedicata una parte molto decorativa nei reparti del padiglione. Insomma, tutti i migliori e più ricercati prodotti italiani saranno rappresentati.

— E della parte cinematografica, potete dirci qualcosa? — abbiamo chiesto all'on. Buratti.

«S. E. Cantù si è già interessato dell'argomento e sono certo che il cinematografo sarà oggetto di particolare studio perchè è indispensabile che i milioni di visitatori che vedranno i nostri magnifici prodotti esposti, conoscano attraverso film di documentazione l'importanza della nostra industria, la grandiosità delle attrezzature italiane, agricole, industriali e commerciali, le opere del Regime in favore dei lavoratori, le organizzazioni dei nostri rapidi trasporti, le lavorazioni e le trasformazioni delle nostre materie prime per l'autarchia, la nostra moda ed i nostri tessuti. Anzi, — ha soggiunto l'on. Buratti — accovi un programma dell'ente dalla Commissione francese all'Esposizione di New York, che dimostra come l'arma della cinematografia sia stata studiata e come verrà applicata dai francesi per avvalorare tutta la loro partecipazione all'esposizione stessa».

**R. B.**

**Reduce di Porta Pia**

## Un cadorino novantatreenne

### ha partecipato a Roma all'adunata dei Combattenti

**Roma, mercoledì sera.**

All'adunata romana del Ventennale della Vittoria ha partecipato anche un novantatreenne, Antonio De Michiel della sezione cadorina dell'Associazione Combattenti. Il De Michiel, che può stimarsi il decano dei Combattenti, è un reduce di Porta Pia. Egli ha dormito nell'accampamento dei Parioli e il mattino del 4 novembre ha marciato per tre ore ininterrottamente alla testa dell'ammassamento delle Associazioni combattentistiche, a fianco dello stendardo federale di Belluno per raggiungere via dell'Impero e assistere alla solenne cerimonia celebrativa, festeggiato da personalità e camerati.

## Per il turismo nel Monferrato

### Una riunione ad Alessandria

**Alessandria, mercoledì sera.**

Il consiglio dell'Ente provinciale per il turismo, presieduto dal sen. Brezzi, ha approvato il programma di un'azione diretta ad efficace intesa a valorizzare le zone turistiche di Marengo, Libarna, Castelli dell'alto e basso Monferrato, e che attraverso convenientemente potranno divenire mete e richiamo di forestieri in terra alessandrina.

*La disgrazia di un bimbo*

## Esce dall'ospedale dopo sei mesi di cure

### ed è ucciso dal treno

**Como, mercoledì sera.**

Appena uscito dall'ospedale dove era stato ricoverato sei mesi per un male a una gamba, il bambino di sette anni Arcangelo De Angelis, di Portichetto, volle attraversare i binari della ferrovia, subito dopo passato un treno. Disgraziatamente sopraggiungeva in senso inverso, sull'altro binario, un diretto, che lo investì in pieno il piccolo, uccidendolo.

## Bimbo soffocato da una moneta da un soldo

**Ascoli, mercoledì sera.**

Il bambino di quattro anni Jacchetti Enzo sfuggendo l'attenzione dei genitori, involontariamente ingoiava una moneta da un soldo. Colto dal tormento della soffocazione, non fu in grado di spiegare subito ai famigliari ciò che gli era successo. Trasportato immediatamente all'ospedale, riceveva la cure del caso ma poco dopo il piccino spirava.


RITROVI

AUGUSTUS
Dalle 22 DANZE - Attrazioni
Successo di
Duo LANZI e BESSY
ELFIDE BROUDWES
Duo WERTEBEY
IRIS WAGNER
FRIDA HORN
ANNY WILSON
Celebre ballerina dell'Opera di Vienna
14 ARTISTE 14
AL CARILLO
Cantante Radio Internazionale
Tel dalle 17 alle 19

Clubino SAVOIA
Lagrange 28 - Tel. 51.201
Tutte le sere dalle ore 22: Danze
DOPO TEATRO ATTRAZIONI
Cinv. sab. e fest. ore 17: Tè danzante

ODEON Danze Rinaldi
Via Viotti - Tel. 43-835
Tutti i giorni 16-21 trattenimenti.
ORCHESTRA RANDO
Scuola di ballo M.o Rinaldi

COLISEUM DANZE
Via Lucio Bazzani 11 bis. Tel. 60.669
Nuova Gestione
Tutte le sere ore 22 e Dopo teatro Attrazioni

IMPERIALE DANZE
Piazza S. Carlo, 1
Tutti i giorni 17 e 21 trattenimenti
CRABBI e la sua nuova orchestra

COLUMBIA
DANZE
Via Gaito 5 bis - Telef. 60-143
Il più elegante ritrovo notturno
Dopo teatro attrazioni

Ristorante CESARE
Nel nuovo ed elegante locale di Via San Tommaso, 22, quasi angolo Via Santa Teresa

BARGHINI - RISTORANTE Telef. 40-495
Corso S. Martino ang. P. Statuto
SCELTA CUCINA FIORENTINA

COCCONATO A TORINO!
la GIACHIN raccomandabile
C. Siccardi ang. v. Morteda. Tel. 50.696
Cattivica Cucina - Suggestivo locale

LA LANTERNA Ristorante
Propr. Illizio
Tel. 51.962 - 19 C. Re Umberto vicino C. Vitt. Em.
Locale famigliare - Rinomata cucina
Specialità Ravioli alla piemontese

CORSO Bar
Castelfidardo - Corso Vitt. Emanuele, 48
Se Biglierdi 36
Ping Pong - Calci Balilla - Biliardini - Tiro a segno - Tel. 44-906

CERRI Birreria Aperta
Sino alle ore 2
n. V. Palazzo Città e V. Garibaldi, 8
Dopo le 24: Agnolotti alla Piemontese — Birra Bolla & Carnasch spillata dal fusto

"PINGUINO"
Cellaio Pepino - Piazza Carignano
Corso Vitt. Em. 41 - Caffè Piemonte

## Il salotto della signora Buonsenso

# "Sono timida e arrossisco anche se mi guardo nello specchio...,,

Ho avvertito la signora Buonsenso con una telefonata, stamani, che le avrei accompagnata una mia giovane amica eccessivamente timida. Così timida che qualche volta, incontrandomi per la strada, evita di salutarmi, così timida che se deve rispondere al telefono arrossisce, s'imbroglia, riattacca il ricevitore e scoppia in un pianto dirotto. E' stata sempre timida, fin da quando era piccola, e non s'è trovato un rimedio per guarirla di questo tormento che la rende dal mondo, che la rende aspettosa e triste, avvilita e sfiduciata. Se deve farsi visitare da un medico il suo orgasmo è tale che bisogna ricorrere a un'iniezione calmante, se deve ricevere una visita fa rispondere che non è in casa, e quando la famiglia la conduce in campagna o al mare, vive ritirata e isolata come se fosse messa al bando dalla società. La conduco dalla signora Buonsenso a tradimento. Le ho fatto credere di accompagnarla al cinematografo e le ho promesso di entrare a spettacolo cominciato per evitarle la sofferenza di passare in mezzo a tanta gente che — secondo lei — la guarda e la critica.

### La timidezza è una malattia

*La signora Buonsenso ci viene incontro fino sulla soglia del suo salotto, sorridente e accogliente. Toglierebbe d'imbarazzo anche uno che vede per la prima volta un suo simile. Ma la mia amica è tutta rossa, affannata, sgomenta. Porge la mano sinistra invece che la destra per non spostare la borsetta, tenta di dire qualche cosa e balbetta parole incomprensibili, sento che ha le lacrime alla gola.*

— Mettiti a sedere — le suggerisco.

E' arrivata con me fino al divano, senza rendersene conto, a furia di piccoli incidenti e di inciampi. Ora è seduta nell'angolo, bene appoggiata, e si guarda attentamente le punte delle scarpe. E' così rossa che mi fa pena. Le prendo una mano: è tutta sudata. La signora Buonsenso finge di non accorgersi di nulla, e quando mi scuso d'aver condotto un'amica a lei sconosciuta, allunga una mano e solleva il viso della ragazza timida.

— Vediamo com'è questa nostra amica. Graziosa... Molto graziosa.

La mia amica avvampa. Non è mai stata guardata così da vicino, e si sente sprofondare. Poi, d'un tratto, si butta a capofitto in una confessione che le alleggerisce il cuore:

— Mi sono, sì, molto timida... Così timida, che arrossisco anche se mi guardo nello specchio, che non so più quello che faccio se qualcuno mi guarda. Sono la ragazza più infelice del mondo, perchè mi sembra di essere paralizzata. Non so parlare, non so presentarmi, non so muovermi. Mi pare che il pavimento debba crollare e ogni mio passo... E' come se fossi ammalata.

— Infatti — conferma la signora Buonsenso — la timidezza è una specie di malattia. Una malattia che le mamme dovrebbero curare fin da quando i loro bimbi sono piccini. Ora voi non siete più piccina, ma potete guarire lo stesso, se volete.

### La setticemia dello spirito

— Io voglio... — supplica la mia amica. — Guardate in che stato sono... Come se dovessero trucidarmi da un momento all'altro... Mi sono domandata cento volte perchè debbo sentirmi sgomenta anche scrivendo una lettera, rimanendo chiusa nella mia camera, perchè non debbo avere il coraggio di guardare in faccia il fattorino che bussa alla mia porta, perchè debbo essere bocciata a scuola per lo sgomento che mi prende quando vengo interrogata...

— Semplicemente perchè non vi sentite sicura di voi...

— Sapete dirmi perchè io sono timida e voi no? E' che colpa ho cominciato io per meritarmi questa punizione? Che cos'è la timidità?

— Una specie di paralisi nervosa provocata dalla mancanza di fiducia in se stessi. Un timore ingiustificato di creare negli altri un'impressione sfavorevole.

— Quasi una paura di vivere.

— Quasi una paura di vivere. E' la setticemia dello spirito. E si può chiedere aiuto alla propria volontà per arrivare a guarire. Non si guarisce in due giorni. Ma si può guarire in due anni. Prima di tutto occorre molto coraggio: un coraggio irragionevole. La stessa che qualche volta ci spinge a commettere degli eroismi dei quali siamo noi i primi a restare meravigliati. Stabiliamo subito che la malattia è doppia come certe polmoniti: è mentale e fisica. Prima di curare il fisico, pensiamo a far ragionare un cervello che ha bisogno di essere persuaso. Partiamo da una formula elementare. «Una creatura considerata soltanto come individuo e non come personalità è uguale a qualsiasi altro individuo». Presa in massa, la folla non presenta dislivelli. Poichè facciamo parte dell'umanità, non abbiamo nulla da temere dall'umanità. La prima espressione della timidità è data dal bisogno di vivere isolati, di non aver contatto con gli altri individui. Prima reazione: vivere isolati il meno possibile, andare incontro agli altri individui, cercarne la compagnia. Bisogna imporsi e il vivere in comune con gli altri, l'affrontare persone conosciute e sconosciute» come ci si impone di prendere l'olio di ricino quando non si sta bene, e lo si prende nonostante la nostra ripugnanza e la nausea del nostro stomaco. Bisogna non trascurare nessuna occasione per mettere alla prova la nostra timidità, per combatterla, per umiliarla. Per trovare questo coraggio non basta «persuadersi che un individuo è uguale a un altro individuo», ma occorre anche persuadersi che non siamo da meno di nessuno, che abbiamo in noi possibilità di uguagliare tutto quello che altri fanno e che a noi sembra straordinario. Partendo dal convincimento che con la volontà si arriva a tutto, anche a compiere gesta straordinarie, si deve arrivare a vincere quella specie di timor panico che si chiama timidità. Abbiate quindi fiducia in voi stessa, pensate di voi tutto il bene che pensate degli altri, riconoscetevi qualità che magari non possedete, ma attribuitevele: attribuendovele finirete coll'acquistarle. Andate per la prima incontro a una persona che non conoscete ma che stanno per presentarvi. Non abbiate timore, anche se vi sentite mancare le forze: quella persona non ha alcuna intenzione di giudicarvi male. Affrontate le situazioni che vi sembrano difficili, sorridendo. Direte che un sorriso, nella maggioranza dei casi, risolve una situazione difficile o incresciosa o imbarazzante. Cercate di aver cura della vostra persona così che non dobbiate mai dubitare «materialmente» di voi e del vostro aspetto. Una donna vestita con ordine e possibilmente con eleganza, una donna sempre ben pettinata, è una donna che ha conquistato metà del coraggio che occorre per battersi con la timidezza. Se siete sicura di non suscitare curiosità indiscrete, troverete anche la sicurezza di presentarvi senza eccessivi timori. E non vi preoccuperete se vi sentite arrossire...

— Accade che a volte arrossisco di essere arrossito...

— Non importa. Arrossite senza sforzarvi di evitarlo perchè otterrete il resultato contrario. Arrossite pure anche guardandovi nello specchio. Anzi, se il guardarvi riflessa in uno specchio vi fa arrossire, guardatevi spesso durante la giornata, provocate rossori su rossori. Quando vi sarete abituata allo specchio e a voi stessa, non arrossirete più e sarà questo il primo passo verso la normalità e insieme la prima vittoria sulla vostra timidezza. Vi parlo per esperienza. Anch'io, da bambina, ero molto timida e ho molto sofferto prima di guarire. Non dico di essere del tutto guarita. Ritorno timida quando debbo agire qualcuno, quando debbo dire qualche cosa che non vorrei fosse detto a me. Più che timidità, oggi, si tratta d'una specie di vigliaccheria morale.

« ...non so parlare, non so presentarmi, non so muovermi... »

### Semplificare i propri pensieri

*Ma parliamo di voi. Non rifiutate nessun invito. Non sottraetevi a nessuna presentazione. E non appena riuscite a vincere, sia pure faticosamente, la vostra timidezza non cantate vittoria: comincia proprio allora il periodo più duro, perchè bisogna vincere insieme la propria timidità e la voglia di evitare ogni prova. Per rendere più facile la cura, cominciate col semplificare i vostri pensieri. Non cercate di essere «qualcuno» nel senso intellettuale o originale della parola. Siate una persona qualsiasi, uguale a milioni di persone qualsiasi. Messa di fronte ad altre persone, in lotta con la vostra timidità, non cercate di dire frasi eleganti, allontanatevi dalle solite «banalissime» frasi di tutti i giorni. Non parlate mai di argomenti che non conoscete a fondo, parlate piuttosto del bel tempo. Non intavolate mai una conversazione anche se trovate il coraggio per farlo, ma cercate di ripolgere qualche domanda ai vostri interlocutori, così che siano essi obbligati a parlare e voi ad ascoltare. Siate sempre gentile anche quando la vostra timidità vi lo impedisce: non fuggite perchè vi sentite confusa. Rimanete e affrontate la vostra confusione. A poco a poco vi abituerete anche al vostro balbettare e riuscirete a dominarlo. Ne occorre non cedere alla propria paura. Quando non sapete che cosa rispondere a un complimento ricevuto, dite «grazie» e sorridete. Non avete il dovere di ricambiare con un altro complimento. Quando vi si presenta qualcuno, se non trovate la forza di dire quelle sciocche espressioni che sono nell'uso comune «piacere, fortunatissima, ecc.», tacete e sorridete. Il sorriso è già una espressione di gradimento. Talvolta accade che, per dominare il proprio orgasmo, una creatura assume atteggiamenti ombrosi o sospettosi. Sorvegliatevi severamente affinchè questo non avvenga. Date sempre la sensazione della persona che accoglie la vita e le persone cordialmente. E la vita e le persone vi verranno incontro con indulgenza e con amicizia: non faranno cenno al rossore provocato dalla vostra timidezza e vi aiuteranno a superarla e a vincerla.*

### Vincere se stessa

— Ma non tutti sono così generosi...

— *Diventeranno generosi con voi, se lo vorrete. Dovete obbligare gli altri ad essere cortesi e gentili e indulgenti con voi perchè voi sarete gentile, cortese e indulgente con loro. In qualunque occasione, non venite mai meno al compito che vi siete imposto: quello di vincere la vostra timidità. Può accadere che vi troviate, per combinazione, sola con un'altra persona timida come voi. Il silenzio cade su tutte e due e diviene intollerabile. Arrossite tutte e due per la pena di non sapere che cosa dire, per il tormento di sentirsi il cervello completamente vuoto di pensieri. Non sapete cominciare una conversazione, non sapete quale atteggiamento prendere, non sapete quasi tacere...*

— E si ha voglia di scappare senza nemmeno dire arrivederci.

— Tocca invece a voi a parlare. Ve l'ho detto: magari del buono e del cattivo tempo. Tocca a voi che siete curando la vostra timidità a mettere l'altra persona in condizioni di sentirsi più tranquilla e meno in soggezione, tocca a voi a sorridere e rivolgerle qualche domanda alla quale sia obbligata a rispondere. Di questa persona saprete certamente qualche cosa. Interrogatela su ciò che di lei sapete già. Se lavora chiedetele del suo lavoro, se non lavora della sua vita, se è stata ammalata della sua salute. Rivolgete domande semplici, così che non riescano difficili nemmeno a voi. Parlate lentamente, pensate che tutto quello che viene fatto lentamente riesce bene, anche nei momenti di agitazione. Non tentate, mai, dico MAI, di essere spiritose: fare dello spirito è difficile anche per gli audaci. Non fate dell'ironia, non dite malignità. Siate ordinaria, normale, comune. Finchè non avrete vinta la vostra timidità, finchè non sarete in grado, anche alla presenza di altre persone, di parlare senza confondervi, di disciplinare il vostro pensiero, di sorvegliare la vostra maniera di esprimervi. Stringete i pugni e siate calma. Se l'emozione vi toglie per un momento la parola, aspettate che quell'istante di muti passi, senza preoccuparvi di quello che penseranno gli altri. Se foste sopra pensierata la vostra disgrazia senza arrossirne, pur soffrendone, e non vi preoccuperete troppo dell'opinione altrui. Considerate la vostra timidità come un malanno che non potete nascondere e che potete eliminare soltanto servendovi degli altri come d'una medicina. Da sola non potrete guarire: tutti i vostri ragionamenti «a solo» non valgono un incontro faccia che dovete superare.

### Abituarsi alla compagnia

*Non parlate mai di voi se è possibile. Fate sempre parlare gli altri. Abituatevi a poco a poco alla compagnia degli altri. Cercate di frequentare e di avvicinare in principio persone che già conoscete, astenendovi dall'accettare inviti, e dal fare inviti. Quando vi sentirete meno spaventata all'idea di trovarvi in un caffè con un'amica, cominciate a mettervi in costume da bagno alla spiaggia, o scoliate a teatro. Se avete bisogno di lavorare, affrontate al più presto, e distruggetelo, il terrore di presentarvi a un principale per essere assunta come impiegata. La prima volta andrà male perchè non saprete che cosa rispondere alle domande che vi verranno rivolte. La seconda volta andrà meglio. E dopo esservi presentata in cinque o sei posti, alla fine non avrete più tanta paura, arrossirete con minor violenza e troverete il vostro impiego. Ma dovete essere sicura di voi e dovete avere fiducia in voi. Pensate che esistono migliaia di imbecilli che hanno il loro posto sicuro nel mondo. Perchè non dovreste averlo voi che siete una ragazza intelligente? La mattina, appena svegliu, dite subito a voi stessa che siete una ragazza intelligente, coraggiosa, ardita. Giurate a voi stessa che non avrete paura di nessuno, e se dicendovi queste arrossirete non importa. Dopo un mese sarete persuasa di quello che dite e non arrossirete più quando sarete sola nella vostra casa. Spesso le difficoltà nelle relazioni fra individui sono provocate da reciproci timori e da reciproche impossibilità a superarli. Si crea, allora, una di quelle barriere incomprensibili che stabiliscono separazioni assurde. Tocca a voi a spezzare questa barriera, a distruggere questi timori. Tocca a voi andare incontro agli altri individui.*

— E la timidità fisica che non è meno terribile di quella mentale, come si cura? — chiede la mia amica che ha ascoltato la signora Buonsenso quasi senza respirare.

— *Per questo sera è tardi. E se riflettete a quello che vi ho detto, avrete molto da pensare. Venite a trovarmi ancora una volta. E presto. Vi dirò come dovrete curare la timidità fisica.*

— Grazie.

La mia amica non aggiunge altro perchè non sa più che cosa dire. E' in piedi e non sa come accomiatarsi. La signora Buonsenso la prende a braccetto e l'accompagna fino alla porta. Quando siamo tutte e due fuori, la mia amica respira profondamente. Le chiedo come si sente.

— Come un ammalato che ha in tasca la medicina che deve guarirlo: ma non ha coraggio di assaggiarla. Ma proverò. Voglio provare anche a costo di morire di palpitazione. Ecco, vedi, sono diventata di fuoco.

— Passerà. L'ha detto la signora Buonsenso.

**Mura**

## I ladri in automobile arrestati ad Acqui compariranno alle Assise

**Alessandria**, mercoledì sera.

A giorni verrà in discussione alla nostra Corte d'Assise un alteso, clamoroso processo in cui sono imputati ben dieci individui che hanno scorazzato in lungo e largo l'Italia settentrionale, compiendo una lunga serie di reati. In una loro tragica fuga per aver rubato un'automobile investirono ad occidovano a Crespellano il ventenne Enrico Mellini. Arrestati, quattro di costoro, e precisamente Angelo Cella, Vasio Cunis, Giuseppe Capra e Giovanni De Tullio, il 4 luglio 1937 riuscivano a fuggire dalle carceri di Lodi, compiendo altri delitti in Piemonte, Lombardia, Veneto e Liguria. Il 9 settembre parte della banda capitava ad Acqui e ne sorgeva un conflitto con i carabinieri e rimanevano uccisi il De Tullio ed il Capra, mentre poco dopo venivano arrestati tutti i complici e precisamente: Vasio Cunis, Angelo Cella, Ambrogio Banchi, Giuseppe Lecati, Orlando Buci, Alberto Biscola, Angela Casartelli, Giuseppa Fornasi, Giuseppe Bissola ed Achille Lusardi.

## TEATRI

### ALFIERI

**Domani sera: la Compagnia Donadio con *Processo a porte chiuse***

ALL'ALFIERI la Compagnia Bluette-Navarrini si congeda dal nostro pubblico dando l'ultima replica del «Regno dell'Aquila» di Sel Ami. Resta confermato per domani sera il debutto della Compagnia drammatica di prosa, diretta da Giulio Donadio, che si presenta con la nuova commedia di Vincenzo Tieri: «Processo a porte chiuse».

## La radio

**E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I Trieste, Bolzano, Firenze I (fino alle 19) Roma II (dalle 19 in poi)**
**Firenze II dalle 20 in poi)**

Ore 17,50: Musica varia. Una sera dell'Impero - Bollettino presagi — 17,55: Cronache dell'automobilismo — 19,20: Conversazione Mons. Pucci — Indi dischi — 20,30: Commento ai fatti del giorno — 20,50: Radiorchestra diretta dal M.o Sergio Vaccari — 21: «In due», commedia di Marcello Spada — 21,30: Concerto del violoncellista Nello Brunelli e del pianista Riccardo Rinaldi — 22,10: Notiziario — 22,20: Musica da ballo — 23: Situazione generale e previsioni del tempo — 23,15: Musica da ballo — 23,55: Previsioni regionali del tempo.

**Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Roma (onda ultracorta)**

Ore 19: Musica varia — Asterischi e curiosità — 19,30: Gruppo corale «Luigi Gazzotti» di Modena — 20,20: Commento ai fatti del giorno — 20,30: Concerto diretto dal M.o Felice Quaranta — Nell'intervallo: Medaglione — 21,40: «La Figlia», scena di Gastone Giuffo — 22: Musica da ballo fino alle 23,30 — 23,30-23,55 (Firenze I, Napoli I, Ancona): Musica da ballo.

**Roma I, Bari I, Palermo, Bologna Napoli II**

Ore 19,20: Vedi E.o Programma — 21: Concerto della Banda della Regia Guardia di Finanza, diretto dal M.o Antonio D'Elia — 21,50: Conversazione di Germano Rossi e «Il cappello da Bersagliere» — 22: «La Signorina Dollaro», avventura radiofonica di Mupigné — 23: Situazione generale e previsioni del tempo — 23,15: Musica da ballo — 23,55: Previsioni regionali del tempo.

**LIRICA: Bari:** Ore 19,30: «Rigoletto», op. di Verdi - **Budapest:** 20,10: «Amore di zingaro», operetta di Lehar - **Litz:** 21,30: «I tre valzer», operetta di Strauss. — **PRAGA: Litz:** 21: «La vecchia canzone», comm. di A. Lichtenberger - **Parigi P.T.:** 21,30: «Amoureuse», comm. di F. Richu.

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE ha registrato:**

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 91 | 72 | 38 |
| MILANO | 89 | 40 | 105 |

**IL SOLE** sorge domani alle ore 7,19; tramonta alle 17,6. - **LA LUNA** sorge alle 19,45; tramonta alle 9,06.

**L'OROSCOPO DEL 10.** — Dopo una mattina indecisa che non sappiamo come far passare, il pomeriggio si presenta contraddittorio poichè mentre la Luna formerà una dissonanza con Nettuno subito dopo sarà la buona serata con Giove: si avranno dei sogni a raggiri ed intrighi l'influenza benefica di Giove facilmenterà tutte le attività della persona questa: lealtà e religione.

(Mario Segato)

**CONFERENZE.** — Questa sera ore 21,30, via Po 2: «Lotta fra cannone e corazza» dog. Micaldi.

**I SANTI DEL 10** — S. Andrea Avellino conf., S. Baudolino patrono della Diocesi di Alessandria.

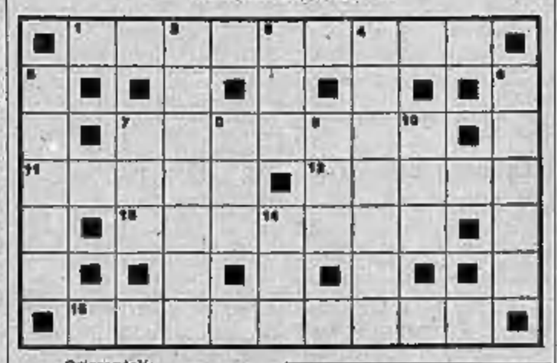
**FUNZIONI DEL 10.** — S. Balmazio (ridino della Madonna della Provvidenza: 18 predica del P. Colnaghi, benedizione. — S. Domenico: 7 Messa anniversaria in suffragio dei Frati e Suore dell'Ordine defunti. — S. Zita: Corte di Maria.

**FIERE DEL 10.** — Agliano, Cervagliano d'A.

**MOSTRE.** — Salone de «La Stampa»: tempere di F. Vellan «Nella terra del Duce». — Palazzo Carignano: Gotico e Risorgimento (9,30-12,30; 14,30-19). — Palazzo della Reale: Mostra dell'Autarchia (10,30-24). — Circolo degli Artisti: Mostra del pittore G. Boetto. — Circolo Prof. e Artisti: opere del pittore Raimondi.

## GIOCHI E PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE



*Orizzontali:*

1) Industre fratricida dei liquori
7) Una catena che del mondo è tutto
11) Porto del Baltico di Russia fuori
12) Ch'è una persona cara ve l'ho detto
13) E' del mare una del cielo una stella
16) Si saldature autogene se fare

*Verticali:*

2) Rievoca del coscritto l'ora bella
3) Lingua che in Francia si suole parlare
4) Odio ha giurato a te ed a tua gente
5) La sul monte si estolla e mai non crolla
6) Pietra preziosa di Italia d'oriente
7) Di quel che se n'andava per la colla
8) Ordine persistorio di formata
9) Fiume di Svizzera non di Alemagna
10) E' nel tripodio agreste popolata
14) Fu l'ultima regina della Spagna.

Fris

**Soluzione del gioco pubblicato ieri**

*Logogrifo:*

CICLAMINO
CALCIOMINCIO
AMICICICLO
MILANOMINIO
MINALACCIA
CAMINOLIMA
DOMICIMICINO
MALIACINO
CACIOCALCI

E' UN PIACERE servirsi da VAGNINO. Catalogo alla mano, prezzi fissi e convenienti; in un momento potete scegliere tutto quello che vi occorre per l'ufficio e per il disegno.
RICORDATE: VAGNINO, via Lagrange 3, Torino (Grande Catalogo generale gratis a richiesta). (1928

Tappeti e Stoffe
A. Borghi & C.
Via Carnovia 16
Tel. 48.183

Appendice di STAMPA SERA (39

## Amore che uccide

**Grande romanzo inedito di CARLO COMELLI**

Jarry, tenendo gli occhi fissi verso un punto invisibile, saltava ancora. Guardava laggiù al largo, nell'oscurità entro la quale il panfilo era sparito...

Si ricordò delle parole di Claudia Eurelines:

— Ho ancora un uomo da uccidere! Forse due...

I due uomini erano certamente don José e Dick, il guercio. Essi ora andavano alla deriva su di un battello senza lumi...

— Percorrete due o tre miglia seguendo la corrente — comandò. — Forse lo raggiungerete!

Gli ripugnava abbandonare al loro destino tragico degli esseri umani.

Eseguì lui stesso le manovre necessarie e poi si chinò sul boccaporto per gettare uno sguardo nell'interno della cabina. Una lanterna a petrolio rischiarava la giovane donna.

Ella aveva gettata la coperta ed ora appariva bella e tragica nel suo abito fradicio che ne disegnava a perfezione il corpo.

Jarry potè rendersi conto che se quella donna era poco simpatica, era però nondimeno splendida, somigliante più ad una dea che ad una creatura umana, col suo bel corpo pieno ed armonioso.

Anche il viso era regolare, di una simmetria perfetta, di proporzioni così giuste da sembrare incredibili.

Difficilmente, una donna che ha sofferto il mal di mare, che si è dibattuta fra le onde, in serio pericolo, può mantenersi seducente.

Eppure Nita lo era. Ella si sollevò sui gomiti e si guardò attorno con stupore.

Al di sopra della sua testa, scorse il viso di Jarry che la guardava; allora con voce calma, abituata a dare ordini, disse:

— Scendete, dunque!

Suo malgrado egli obbedì, lasciandosi scivolare lungo la scaletta.

— Avete bisogno di qualche cosa? Un poco di alcool, forse?

— Il panfilo? — ella chiese invece.

Jarry accennò vagamente con la mano.

— Naviga laggiù, senza luci, verso l'Oceano...

— Lo raggiungerete non è vero?... Bisogna...

— Non lo credo...

Di colpo ella si alzò, senza mostrare per nulla la stanchezza della sua recente lotta col mare.

I suoi tratti si indurirono. Divenne di nuovo la creatura orgogliosa che Jarry aveva detestata appena vista, e sibilò:

— Bisogna salvarli! Lo voglio...

Jarry abbozzò un sorriso non privo di ironia.

— Se la cosa vi preme tanto, signora, possiamo mettere a vostra disposizione il canotto. Può darsi che riusciate a dominare la tempesta, a comandarla ed a decidervi a condurvi presso il «Città di Messico». Quanto al nostro battello, che, come potete vedere, è assai modesto, lotta come può contro la violenza dei flutti, e, solo se Dio vuole, raggiungerà il battello in pericolo...

Quand'ebbe terminato di parlare, la donna che non aveva cessato un istante dall'osservarlo con attenzione, gli disse, quasi sillabando le parole:

— Finitela di fare dell'ironia! Vi assicuro che nascondete assai male la gioia che questi avvenimenti vi procurano.

Jarry trasalì suo malgrado, chiedendosi se per caso la donna non lo avesse riconosciuto. Ma si padroneggiò e disse con studiata indifferenza:

— Gli avvenimenti di cui parlate non mi procurano nè gioia nè pena... o piuttosto, no, la sola gioia ch'io posso provare in questo momento, è quella d'aver strappato una così graziosa donna alle braccia della morte...

L'interruppe un riso acuto, nervoso, della sua interlocutrice.

— Un'altra volta, quando vorrete passare per un marinaio di Charente, procurate anzitutto di impararne il linguaggio, signor poliziotto! E per il vostro viso usate una tintura che resista meglio all'acqua di mare!

Decisamente il colpo era diretto bene. Senza volerlo, Jarry si volse a guardarsi in un pezzetto di specchio inchiodato alla parete e vide che effettivamente la pasta rossastra che aveva usata per il viso, stingeva miseramente. Grosse gocce di un colore rosato gli scendevano per le gote bagnate di acqua marina, lasciandogli la pelle tinta a chiazze.

Non ancora soddisfatta del colpo inferto al nemico, la donna volle rincarare la dose e proseguì:

— Raggiungete il panfilo a qualunque costo! Avete capito?... Avete diecimila franchi, per il vostro disturbo...

Questa volta fu Jarry che prese il sopravvento.

— Diecimila franchi! — sogghignò. — Senza dubbio così ripartiti: cinquemila per il vostro salvataggio; tremila per quello di don José e mille per ciascuno dei marinai, non è vero?

Con aria sprezzante, ella mormorò:

— Come volete voi! Quello che importa è raggiungere il panfilo. Mi avete capito, sì, o no?

— Lo raggiungeremo solo se Dio vorrà, ripetè. Ed è tutto quello che posso dirvi. Siamo sulla sua strada; per dieci minuti ancora, lo seguiremo, poi vireremo di bordo e ritorneremo a La Rochelle.

— Ma non si tratta di ritornare a La Rochelle! Bisogna raggiungere il panfilo!... La somma che vi ho offerta è insufficiente?... Ventimila franchi, allora, bastano?

*(Continua)*

# ULTIME NOTIZIE

## IL PUNTO

### Italia e Inghilterra

Come già nel discorso di chiusura della sessione parlamentare, Re Giorgio VI ha tenuto, inaugurando la nuova sessione, a parlare dell'accordo italo-britannico, dicendo che la sua entrata in vigore confermerà le tradizionali buone relazioni per tanto tempo esistite fra i due paesi. Alla Camera dei Lordi, un conservatore, parlando a sua volta dell'accordo, si è espresso in senso analogo, anzi ha voluto dichiarare che la normalità delle relazioni fra Italia e Inghilterra è un fattore di pace molto più importante dell'amore nutrito per l'arte e per le bellezze naturali dell'Italia dagl'inglesi della vecchia scuola. Da questo deduciamo essersi al mondo gente la quale ancora pensa che chi vanta bellezze artistiche e naturali debba rimanere povero e debole. Viaggino pure gli altri per i loro imperi — ragioneranno costoro —, agl'italiani debbono bastare Capri, il Vesuvio, Michelangelo e Tiziano. Però quando l'Inghilterra conquistò il Sud Africa, il British Museum era già notevole e la Francia s'è presa la Tunisia mentre il Louvre e la riviera già attiravano mezzo mondo.

### Uno sciocco fanatico

Il giovane ebreo polacco Herschell Seibel Greynszpan, sparando contro un segretario dell'Ambasciata di Germania a Parigi, ha commesso un delitto e una grossissima bestialità: per una vittima tedesco-ariana ha attirato nuovo odio su mille e mille correligionari. Ma gli ebrei non sono poi intelligenti come si ritiene: se lo fossero stati non avrebbero, ad esempio, inventato il sionismo, grazie al quale si accaparrarono il diritto di dichiarare che la loro Patria è in Palestina. Il resto è noto.

### Logica

Lloyd George, che malgrado l'età avanzata insiste nel tentativo di rifarsi una verginità politica, si confonde sempre di più. Tutte le volte che lo lasciano parlare, dice che per l'Inghilterra è stata una vergogna non buttarsi sulla Germania per salvare la Czeco-Slovacchia; però quando scrive rimprovera miopia politica a Benes (da lui mai amato, tanto che lo chiamava il commesso viaggiatore del Quai d'Orsay), responsabile della creazione di uno Stato poliglotta formato con ribelli minoranze. Insomma, se fosse dipeso da Lloyd George, nel '19 la Czeco-Slovacchia non sarebbe nata. E per questo Stato, signor Lloyd George, nel '38 avreste voluto coinvolgere l'Europa in una tremenda guerra?

**Zeta**

## Radioelementi artificiali in lavorazione nello studio Curie

**Parigi, mercoledì sera.**

Fra le Officine di Ivry Port si trova un angar grande come un rifugio per dirigibili ma nel quale invece si trovano degli apparecchi giganteschi, alti come torri e che, silenziosi, aspettano una tensione di due milioni e seicentomila volts alta a bombardare determinate sostanze senza alcun valore e assai umili nella loro origine, quali l'iodio o il fosforo, per farne scaturire un corpo nuovo, una nuova sostanza che, se chimicamente è simile alla precedente, ha proprietà ben distinte e di un pregio centuplicato.

Questo curioso e forse unico laboratorio appartiene al signor Joliot-ed alla signora Joliot-Curie la cui ricerche, stando a quanto annunciano i giornali sarebbero giunte a risultati insperati e suscettibili di apportare una vera rivoluzione nel campo della scienza. I coniugi Curie sarebbero infatti riusciti a preparare, con questi loro giganteschi apparecchi una quantità di radio-elementi artificiali uguali a quelli che si potrebbero creare mediante l'intervento di trenta grammi di radio.

Se si pensa che — in tutto il mondo — esistono soltanto dieci grammi, conosciuti, di radio, si potrà valutarne a pieno la portata immensa del risultato di tali delicate e difficili ricerche. È impossibile, per ora, prevedere con precisione la vasta portata pratica di questa scoperta. I nuovi ritrovati si sperimenteranno quasi certamente nel campo della medicina e, in particolare, alla lotta contro il cancro.

«Di già — ha dichiarato il signor Joliot — noi abbiamo tentato numerose esperienze sugli animali, su dei topi e dei conigli specialmente.

«Poco ci importa di sapere che l'animale sia sano o reso cieco di malattia. Il nostro compito è diverso: noi studiamo soltanto la distribuzione nell'organismo dei radio elementi assorbiti o iniettati. Abbiamo così potuto constatare come certuni di essi si localizzino nel fegato, altri nella tiroide, che il tipo ucciso più o meno rapidamente dopo l'iniezione elimini più o meno nelle sostanze radioattive ecc.

«Supponendo che la malattia sia localizzata in questo o quell'organo noi potremo tentare di accumulare nella regione colpita una quantità di radio elementi artificiali sufficienti a distruggere le cellule malate senza intaccare le cellule sane a vicine. L'influenza distruttrice del radio, la cui durata di attività è di parecchie migliaia d'anni si esercita difatti lentamente. Con una durata minima, alcune frazioni di secondo, alcuni minuti o alcune ore un radioelemento artificiale bene scelto eserciterà il suo potere solo sulle cellule cancerose già toccate dal contagio. Dopo tanti anni senza che siamo quasi giunti alla metà. Che il pubblico che reclama dei miracoli abbia fiducia e pazienza e ci giudichi.

## Le elezioni in America

# Sintomatica affermazione dei repubblicani contro il partito di Roosevelt

**New York, mercoledì matt.**

Se i risultati delle elezioni parziali di ieri devono considerarsi, come generalmente si ritiene negli Stati Uniti, un sicuro orientamento sugli umori del corpo elettorale e sul probabile esito delle elezioni presidenziali del 1940, bisogna convenire che i repubblicani, i quali affermano che le loro vittorie costituiscono un deciso colpo contro il New Deal di Roosevelt.

I repubblicani contavano al massimo sulla conquista di una cinquantina di seggi al Parlamento. Ne hanno invece guadagnati 57 in 38 diversi Stati della Confederazione e molto probabilmente gli scrutini che non sono ancora terminati faranno aumentare tale cifra a 60. Essi avevano finora alla Camera dei Rappresentanti 88 seggi su un totale di 435.

I repubblicani hanno fatto ieri una grande dimostrazione di forza anche nelle elezioni senatoriali e in quelle per la scelta dei Governatori di 33 Stati, pure avendo perduto la battaglia per la nomina del Governatore di New York Lehman.

Il democratico Governatore uscente è stato infatti rieletto e ciò era prevedibile, poichè la città di New York è stata sempre una solida fortezza dei democratici, e i suoi otto milioni di abitanti su un totale di circa 13 milioni che conta lo Stato, hanno indubbiamente un peso preponderante sulla bilancia elettorale.

Nella California, dove i democratici hanno imperniato la lotta sul famoso progetto di pensioni — «prosciutto e uova» per tutti i cittadini oltre i 60 anni d'età — il democratico Downey candidato a uno dei due posti di senatore sembra in prevalenza, ma gli scrutini finali non ancora noti potrebbero riservare sorprese.

In Pensilvania il Governatore Earle (democratico) non è stato rieletto e i due candidati repubblicani per il Senato sono in netta prevalenza. Nel Connecticut, nella Nuova Jersey e nell'Ohio i candidati repubblicani sono pure in prevalenza.

Nelle prime ore di stamane i primi dati sommari dimostravano che la maggioranza dei voti per la scelta dei rispettivi Governatori erano dei repubblicani negli Stati del Connecticut, dell'Idaho, del Massachussets, del Minnesota, del Rhode Island, del Wisconsin, del Michigan e dell'Oregon.

I democratici prevalgono invece nell'Ohio, nel Maryland e nella California.

In quelle zone i repubblicani hanno guadagnato molti suffragi, ma ne hanno avuto in abbondanza anche nei distretti industriali e specialmente nella Pensilvania, che i democratici consideravano come una specie di loro feudo. Le operazioni elettorali si sono svolte con relativa tranquillità quasi ovunque, tranne che ad Harlan nel Kentucky, dove si sono verificati gravi disordini con un bilancio di quattro morti, tra cui uno degli scrutatori di una sezione elettorale. Le urne sono state riportate a finora non è stato possibile rintracciarle. È stata chiamata la Guardia Nazionale per ristabilire l'ordine e finora sono stati operati otto arresti.

Mentre procedono le operazioni di scrutinio, che nella maggior parte dei casi verranno ultimate entro oggi, nuove segnalazioni confermano la vittoria dei repubblicani. Secondo le ultime segnalazioni essi avrebbero conquistato otto seggi al Senato, e da sessanta a settanta alla Camera dei Rappresentanti.

## Le cinque Dionne ricoverate in clinica

**Toronto, mercoledì mattino.**

Le cinque gemelle Dionne sono entrate oggi nella clinica del dottor Dafoe, a Callander, per essere sottoposte ad un'operazione alle tonsille, resa necessaria per tutte e cinque, da un preoccupante sviluppo di vegetazioni adenoidi. I chirurghi chiamati a Callender hanno dichiarato che l'operazione è urgente e che ogni rinvio potrebbe essere pernicioso e forse anche fatale per le piccole Dionne.

## Unità militare nipponica bombardata sull'Uangpu da una nave britannica

**Tokio, mercoledì sera.**

Secondo notizie non confermate, un piroscafo britannico battente bandiera inglese ha sparato sulle truppe nipponiche che erano impegnate con un gruppo di banditi presso Chang-uang-kiang, a 170 Km. da Sciangai ed a 16 chilometri circa da Kiang-ying. L'azione sarebbe avvenuta lo scorso 24 ottobre.

Il messaggio informativo, infatti, dice che una piccola unità militare nipponica impegnata con un gruppo di banditi cinesi nei pressi di Chang-uang-kiang è stata oggetto di un nutrito fuoco da parte di una nave inglese che navigava sull'Uangpu alle ore 7,30 del giorno 24 ottobre.

## Il generale cinese di Canton fucilato per tradimento?

**Sciangai, mercoledì sera.**

Le truppe giapponesi sono riuscite a penetrare nella provincia cinese di Hunan. La zona delle operazioni resta così estesa a ben tredici province cinesi.

L'aviazione giapponese ha, intanto, compiuto un intenso bombardamento degli obbiettivi militari di Chingtu, capoluogo del Szechuan.

Dal fronte sud, poi, vengono segnalati aspri combattimenti in corso nella zona di Canton, dove i cinesi avevano fatto un vano tentativo per riunire e organizzare le loro truppe che si erano ritirate in disordine anche prima che i giapponesi iniziassero l'investimento di Canton.

Secondo notizie da fonte cinese, Yu Han Mou è stato fucilato. Sembra che la condanna a morte sia stata pronunciata per alto tradimento, poichè al generale Yu Han Mou si attribuiva l'intenzione di fare una pace separata coi giapponesi. A tal fine, anzi, pare che avesse anche compiuto qualche tentativo per iniziare negoziati.

## Le aggravate condizioni di Ataturk

**Istambul, mercoledì sera.**

*Il bollettino emesso ieri sera a tarda ora dagli otto medici curanti conferma che la malattia di Kemal Ataturk si è ricentuplicata e annuncia che l'infermo versa in gravi condizioni.*

*Il Primo Ministro Jalal Bayar, che lunedì scorso si era riportato ad Angora in seguito al miglioramento del Capo dello Stato, è di nuovo in viaggio per Istambul dove è atteso.*

*Alle ore 10 è stato pubblicato il seguente bollettino medico sullo stato di salute di Ataturk: «L'ammalato ha trascorso una cattiva nottata. Il suo stato è sempre grave. Temperatura 38°; Polso 110; respiro 48».*

## La morte di un nipote dello Zar Nicola

**New York, mercoledì matt.**

È morto il trentacinquenne Principe Giorgio di Russia, nipote dello Zar Nicola, figlio del Granduca Costantino.

## Commenti di Borsa

**TORINO, 9. —** Il buon andamento del mercato continua con affari però sempre limitati. Qualche lieve ripresa in quasi tutti i comparti e specie per la Fiat, Viscosa, Breda, Burgo, Cosmos e Tedeschi.

**MILANO, 9. —** Senza distinzione di comparti, il mercato odierno; ha una maggiore attività, ha palesato un andamento brillante. Tra i settori azionari, dopo quello dei Tessili, il più ben avviato della giornata, troviamo in maggior vantaggio la Breda, Cantieri Riuniti Ilva, Meridionali, Viscosa, Edison, Raffinerie L. L., Distillerie, Stet, Generali, Fiat, Veneta, Terni, Metalli e le Bianchi. Sempre resistenti i titoli di Stato sui prezzi della seduta precedente.

## Battaglia su due fronti spagnoli

# Vittoriosa azione franchista sulla linea dell'Ebro

## I rossi sgominati nel settore del Segre

**Gandesa, mercoledì sera.**

*Le forze nazionali hanno ripreso nella prima ora della mattinata la loro brillante avanzata nel settore dell'Ebro. Le truppe franchiste, verso metà mattinata, si trovavano già a 10 chilometri circa oltre Mora de Ebro.*

*Ulteriori notizie informano che, sfondata ogni linea di resistenza marxista, le brigate provenienti da Mora de Ebro sono giunte alle porte di Garcia. Si crede che, prima della fine della serata, la posizione verrà sorpassata.*

*Un dispaccio proveniente dal Gabinetto del Generalissimo comunica «l'intera disfatta» delle forze marxiste sul fronte dell'Ebro.*

*Notizie dal fronte di Lerida informano, infatti, che le truppe nazionali hanno inflitto una gravissima disfatta alle forze rosse sul Rio Segre, catturando diverse migliaia di prigionieri. Il numero esatto degli armati rossi caduti nelle mani dei franchisti non è ancora noto, ma già si sa che sono stati necessari diversi treni per trasportarli nei campi di concentramento dell'interno. Fra i prigionieri si trova un commissario politico.*

*Circa 20 mila rossi avevano invaso in questi giorni il territorio nazionale sulla riva destra del Segre. Approfittando della notte eccezionalmente limpida e rischiarata dalla luce lunare, l'artiglieria franchista ha battuto efficacemente i concentramenti nemici, dopo di che la cavalleria è partita all'attacco, sgominando completamente i marxisti.*

*La resistenza dei rossi è crollata in poche ore, anche perchè si trattava di uomini da poco mobilitati e poco preparati militarmente. Diverse compagnie di militari, tagliate fuori dal resto delle loro forze, si sono arrese al completo.*

*I nazionali hanno riconquistato i villaggi di Aytona e di Sueca.*

*Si crede che la situazione primitiva nel settore del Segre sarà ristabilita entro oggi.*

*Il Gran Quartiere Generale di Salamanca, intanto, comunica le seguenti notizie sulle operazioni delle ultime 24 ore:*

*«Nel settore dell'Ebro la nostra avanzata è continuata e ieri sono state conquistate importanti posizioni sulle creste del maestrazgo dell'Aguilas. Il nemico ha abbandonato numerosi morti e 456 prigionieri oltre ad un abbondante materiale bellico.*

*«Sul fronte del Levante, nel settore orientale, il nemico ha continuato i suoi attacchi contro le nostre posizioni, senza ottenere alcun vantaggio e subendo forti perdite. Esso ha lasciato 140 prigionieri.*

*«Nel settore del Segre i rossi hanno subito un nuovo insuccesso nell'attaccare le nostre linee. Le nostre truppe hanno fatto più di 500 prigionieri e massacrato al nemico numerosi morti.*

*«Attività dell'aviazione. — La nostra aviazione ha bombardato nella notte dal 5 al 6, la stazione ed i magazzini del porto di Aguilas, dove sono stati provocati vasti incendi; nella notte dal 6 al 7 gli obiettivi militari del porto di Barcellona, i dispositivi antiaerei di Prat de Llobregat, gli obiettivi militari della stazione di Tarragona, ove sono stati provocati altri incendi, molli del porto di Almeric e l'aerodromo a sud di Tarragona, dove sono stati danneggiati le rimesse e i depositi di benzina; ieri l'altro, la stazione e il porto di Tarragona, il porto di Cartagena, ove sono stati colpiti l'incrociatore Cervantes, una nave laboratorio e i moli, l'aerodromo di Manola, ove sono stati causati gravi danni. Ieri la nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto un apparecchio nemico».*

*Si apprende, infine, da Valencia che, nella prima ora della mattinata, 5 apparecchi franchisti hanno sorvolato e violentemente bombardato il porto e la zona fortificata di Valencia. Enormi sono i danni arrecati alle costruzioni belliche. Le vittime del bombardamento, tutti militari, sono: 6 morti e 30 feriti.*

## Milziani rossi attesi in Francia

**Parigi, mercoledì sera.**

Si apprende da Perpignano che, verso la fine della settimana, arriveranno in Francia i primi convogli dei volontari delle brigate internazionali che lasciano la Spagna repubblicana.

Verso domenica si attende l'arrivo di un migliaio di uomini e per domani è stato già annunciato il passaggio di un treno sanitario che trasporta trecento feriti. Numerosi plotoni di guardie mobili verranno trasferiti a Cerbere per assicurarvi il servizio d'ordine.

*(Radiostefani).*

## Il principe Trivulzio ucciso a Milano da una giovane donna

**Milano, mercoledì sera.**

Una fulminea tragedia ha portato il dolore più cocente in una nota famiglia patrizia milanese. Il principe Luigi Alberico Trivulzio, gentiluomo di Corte, settantaduenne, ben conosciuto in tutti gli ambienti artistici e culturali italiani, ieri sera in corso del Littorio, davanti a una pasticceria, dopo una rapida e violenta discussione con una donna, è stato fatto segno a ben cinque rivoltellate da parte della donna stessa. Trasportato alla vicina Guardia Medica di via Agnello, il patrizio vi giungeva già cadavere. La sparatrice, che è stata immediatamente arrestata, è risultata essere Mimì Mezzadra di 32 anni, da Padova che col principe manteneva da quindici anni relazioni sregolate. Risulterebbe che il patrizio milanese aveva deciso di troncare ogni rapporto con la Mezzadra; di qui il desiderio di vendetta della Mezzadra che pretendeva anche una sistemazione economica. Ma il principe Trivulzio sarebbe pentito la propria risoluzione di liberarsi di lei, tanto più che, sempre secondo quanto ci risulta, un'altra donna sarebbe entrata nella di lui vita intima.

Dalle indagini esperite anche questa mattina risulta che, in seguito alle persecuzioni cui era stato oggetto il principe da parte della Mezzadra, egli si era rivolto alla Questura, che aveva regolarmente diffidato la donna, fornendola anche di un foglio di via per Padova — sua città natale — da dove sarebbe ritornata clandestinamente a Milano in questi ultimi giorni per affrontare il Trivulzio. Fu infatti notata nelle sere precedenti appostata, nei pressi della pasticceria Sant'Ambrogio ove il principe Luigi Alberico Trivulzio era solito recarsi.

### I ladri in automobile

## Un importante arresto a Milano

**Milano, mercoledì sera.**

L'autorità di P. S., [illegible] le indagini per accertare la responsabilità degli autori di furti in provincia, per compiere i quali e poi fuggire si servivano di automobili, è riuscita a trarre in arresto certo Ernesto Bonati di Giuseppe detto «Pierino», di 28 anni, che avrebbe derubato insieme a due altri già assicurati alla giustizia il mediatore Adolfo Astolfi a Zibido San Giacomo. E' risultato altresì che il Bonati era colpito da mandato di cattura anche dall'autorità di Pavia. Infatti il 26 febbraio scorso egli derubò in quella città l'impiegato Camillo Cariaschelli della Banca Nazionale del Lavoro di una borsa contenente 27 mila lire in contanti oltre a 600 mila lire in vaglia e a 342 quietanze assicurative per 182 mila lire.

## Fermato al volante della macchina rubata

**Milano, mercoledì sera.**

Il signor Italo Maffei, giunto nella nostra città da Porto Ceresio, lasciò ieri sera ferma la sua automobile in una località del centro, ma quando è tornato per riprenderla non l'ha più trovata. Il furto è stato denunciato alla polizia e contemporaneamente al comando della vigilanza notturna. Alle 3 di questa notte un vigile notturno ha scorto ferma in viale Monte Nero una macchina che dalle caratteristiche ha riconosciuto per quella rubata. Seduto al volante stava un individuo piuttosto male in arnese, il quale, interrogato, dichiarò che non sapendo dove trascorrere la notte aveva pensato di ricoverarsi dentro l'automobile colà ferma, allo scopo di farvi una dormitina. Naturalmente non fu creduto e venne accompagnato al commissariato del rione dove è stato identificato per tale Augusto Paretti, di [illegible] anni, senza fissa dimora.

## Impermeabili per trentamila lire rubati in un deposito

**Milano, mercoledì sera.**

Un grosso furto è stato compiuto durante la notte scorsa nei locali della ditta Gustavo Elgner e C., deposito e confezione di impermeabili, in via Pier Capponi. I ladri, entrati nello stabilimento, hanno asportato stoffe, impermeabili già pronti e altro per un valore che supera le 30 mila lire.

## VON RATH

**Una recentissima fotografia del Segretario dell'Ambasciata tedesca a Parigi, von Rath, colpito, com'è noto, con cinque rivoltellate da un giudeo polacco, e il cui stato permane assai grave.**

### Per una camicia...

## Truffatore con assegni alterati arrestato in Galleria a Milano

**Milano, mercoledì sera.**

Da qualche tempo un individuo scontrava piccole quantità di merci presso vari negozianti cittadini pagandole con un assegno da 500 lire e ritirando il resto in contanti. Quando, però, gli esercenti si presentavano alla banca apprendevano che l'assegno era stato rilasciato per la somma di 50 lire e che il truffatore vi aveva aggiunto uno zero. L'ultima impresa è stata tentata in un negozio di biancheria in Galleria, dove il malandrino aveva acquistato una camicia per 110 lire, esibendo in pagamento il solito assegno di 500 lire. Apparsa visto che il gerente del negozio manifestava qualche sospetto, il falsario lasciava sul banco la camicia e si dava alla fuga. Raggiunto dagli agenti di servizio in Galleria, è stato identificato per il ventisettenne Alunso Pellizzari fu Benedetto senza fissa dimora. Ha confessato di aver spacciato una quarantina di assegni alterati.

## Sconosciuta travolta e uccisa dal tram di Greco

**Milano, mercoledì sera.**

Questa mattina, verso le 10, una vettura tranviaria della linea 4 diretta a Greco, giunta all'altezza del numero 106 di via Sellembrini, ha travolto e ucciso una donna che attraversava la strada. Nonostante i tentativi di frenare, il tram ha schiacciato la poveretta ed è stato necessario un lungo e penoso lavoro per estrarre il misero corpo ridotto in pietose condizioni. La vittima non ha potuto essere identificata. Essa dimostra oltre 50 anni. Il manovratore, accompagnato al Commissariato del rione, ha dichiarato che la poveretta si è parata improvvisamente dinanzi alla vettura. Manovrando i freni e dando l'allarme con la campana e con alte grida, egli ha tentato di impedire la sciagura, ma purtroppo inutilmente.

## La morte a Trento di una patriota

**Trento, mercoledì sera.**

È morta all'età di 84 anni la signora Elisa Micheli vedova Buzin, fervente patriota e donna di esemplari virtù. La Buzin nel 1866 si unì a Scurelle di Valsugana ad un gruppo di patrioti che accolsero con lancio di fiori ed acclamazioni le truppe italiane guidate dal generale Medici che entravano vittoriose dalle barricate di Strigno.

## Solenne tumulazione a Vigo di nuove salme di Caduti in guerra

**Trento, mercoledì sera.**

A Vigo di Fassa, con un austero commovente rito al quale hanno partecipato gerarchi, organizzazioni fasciste e popolazione, è stata data sepoltura a nuove salme di Caduti della Grande Guerra: tre italiani e sei austriaci, i cui pietosi resti, rimasti sconosciuti, furono rinvenuti sulla cerchia delle Pale dolomitiche. Dopo la celebrazione di un solenne Ufficio funebre, le nove bare sono state accompagnate al cimitero militare

## Ebreo palestinese scoperto a Chiasso mentre contrabbanda valute

### La fuga a Genova in un treno di dopolavoristi tedeschi

**Genova, mercoledì sera.**

Durante il viaggio da Chiasso a Genova gli agenti di scorta ad un treno che recava in Italia gruppi di giganti appartenenti alle organizzazioni dopolavoristiche tedesche hanno scoperto un viaggiatore clandestino. Nella vettura ritta costui è stato identificato per Samuele Klarberg, suddito palestinese, da Tel Aviv.

Nel rituale interrogatorio, il Klarberg ha detto che, giunto in Italia dalla frontiera di Tarvisio, aveva continuato il viaggio per la Svizzera. Al momento di ripassare la frontiera a Chiasso aveva avuto delle difficoltà, forse dal fatto che egli recava seco una piccola somma in valuta estera — sterline — che non appariva registrata sul passaporto, come avviene normalmente. Allo scopo di appianare la vertenza, egli aveva lasciato l'ufficio di frontiera dicendo che si recava a Milano al fine di ottenere l'intervento del Console inglese. Anzichè sul treno per Milano, egli era salito su quello recante i dopolavoristi.

Per quanto le spiegazioni avessero qualche parvenza di verità, il dirigente il competente ufficio di polizia di Genova pensò bene di chiedere informazioni a Chiasso, donde gli fu risposto che il Klarberg era rimasto a gratificare da un treno diretto in Svizzera sfuggendo agli agenti che avevano scoperto che egli tentava di esportare una ingente somma in valuta estera e non già poche sterline. Stabilita nei veri termini la posizione del fermato, il funzionario del porto, con la collaborazione del competente Ufficio della Questura, disponeva per la traduzione immediata del Klarberg a Chiasso.

## Arrestato a Bologna per una truffa compiuta a Genova

**Genova, mercoledì sera.**

Giorni or sono abbiamo dato notizia della denuncia per truffa sporta alla polizia dal suddito ungherese Ladislao Helasz di Samuele, da Manteva, lvi abitante in corso Umberto I e qui di passaggio, contro il suo connazionale Stefano Behrnard, di anni 30, da Budapest, il quale, col pretesto di fargli rinnovare il passaporto, era riuscito a carpirgli la somma di duemila lire, eclissandosi poi subito col denaro. Della faccenda si era occupata il comando della Squadra Mobile, i cui funzionari, convinti che il Behrnard doveva essersi allontanato da Genova, facevano diramare a tutte le Questure consorelle l'ordine di arresto del truffatore del quale fornivano anche i connotati. E' giunta ora notizia che in seguito alle disposizioni della nostra Questura il Behrnard è stato rintracciato a Bologna dove si era rifugiato allontanandosi da Genova. Egli è stato subito tradotto nella nostra città.

## Un gigantesco «pesce maiale» catturato nelle acque di Quinto

**Genova, mercoledì sera.**

Tre pescatori di Quinto al Mare ieri sera, mentre in barca stavano intenti a ritirare i loro tremagli, si accorgevano che nelle reti si era impigliato un pesce di eccezionale grossezza. Con ogni cautela, tre riuscivano a portare la preda a riva, dove constatavano trattarsi di un «pesce maiale», come viene comunemente chiamato questo grosso pesce che vive nell'Atlantico e che è rarissimo nel Mediterraneo. Il pesce è lungo oltre tre metri ed ha un peso di alcuni quintali. Ha la stessa conformazione di un suino ed il corpo è grosso, fuorchè il anello verso la coda che si divide in due pinne

## Guardando l'eclisse

**INTRA.** — L'eclisse lunare di lunedì sera ha portato sfortuna a Giacomo Bondiali, residente ad Uschio. Il quale, seduto sul davanzale di una finestra per meglio ammirare il fenomeno, ha perduto l'equilibrio ed è caduto nel cortile da tre metri. Il poveretto ha riportato la frattura della gamba destra.

## «Arrestatemi...»

**BUSTO ARSIZIO.** — Un bel tipo il bocia è tale Giovanni Busti fu Fortunato che, in preda ai fumi dell'alcool, si è presentato l'altra sera alla caserma dei carabinieri chiedendo di essere rinchiuso in cella per scontare la pena. Il carabiniere di servizio, constatato il suo stato di avidente ubriachezza, non aveva di meglio che assecondare i suoi desideri. Il mattino dopo il Busti chiedeva di essere scarcerato: ma naturalmente i carabinieri lo hanno trattenuto denunciandolo. Il Pretore, tenuto conto dei suoi precedenti (17 condanne), lo ha condannato per la diciottesima volta.

## Travolto da un'auto

**COMO.** — In gravi condizioni è stato trasportato all'ospedale il trentaseienne Angelo Tavola, da Precate, che al quadrivio di San Zeno (Olgiate Calco) era stato investito da un'auto.

## Due feriti gravi

**PIACENZA.** — Un'auto condotta dal rag. Luigi Amatori a Pontenure, per evitare un ciclista sterzava, investendo l'arcolano, Cesare Pegorari, che scriva con la propria moto sulla piazza. Nell'urto l'automobile si capovolgeva mentre la moto si sfasciava. L'autista ha riportato fratture all'omitorace destro e l'arretino gravi lesioni al capo con frattura della base cranica. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Piacenza dove il Pegorari versa in condizioni disperate.

## Annega in un fosso

**ROVIGO.** — La bimba Angelina Tassoni di Primo, di due anni, da Fratta Polesine, si arrischiava per giocare ad un fosso pieno d'acqua esistente nella vicinanza della sua abitazione e vi cadeva dentro annegando.

## Stritolato dal treno

**VERONA.** — È rimasto stritolato da un convoglio ferroviario della linea Venezia-Milano, in località San Martino, il manovale Pell Adolfo di Pio, da Santa Lucia della Battaglia.

## Ladri (quasi) distratti

**VERONA.** — I ladri sono penetrati nell'interno della rivendita di generali di certo Orazio Leone, di 47 anni, ed hanno asportato da un cassetto tremila lire di monete, dimenticandosi di rubare un portafogli con tremila lire in biglietti di vario taglio

# Le quotazioni odierne delle Borse

## NELLA BORSA DI TORINO — A MILANO, GENOVA E TRIESTE

| Val. nom. | TITOLI | Codola ult. pagata N. | Codola ult. pagata Div. netto | Codola ult. pagata Data pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna | Val. nom. | TITOLI | Codola ult. pagata N. | Codola ult. pagata Div. netto | Codola ult. pagata Data pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3½ % o. | 86 | 3,75 | 1-7-38 | 74,10 | 74,10 | 50 | Ilva | 28 | 0,45 | 11-4-38 | 10 80 | 10 300 |
| 100 | Id. I. c. | 99 | 3,75 | 1-7-38 | 74,90 | 74,10 | 500 | S. T. E. T. | 8 | 11,50 a. | 1-7-38 | 627 — | 631 — |
| 100 | Pr. Rend. 3½ % n. | 9 | 3,75 | 1-7-38 | 75,70 | 75,60 | 100 | Snia | 21 | 4,50 | 1-4-38 | 84,50 | 84 — |
| 100 | Id. I. c. | 2 | 3,75 | 1-7-38 | 75,80 | 75,60 | 100 | G. Marelli e C. | 18 | 6,50 | 4-4-38 | 127 7/8 | 128 — |
| 100 | Rend. 5% '35 o. | 6 | 9,50 | 1-7-38 | 94,40 | 94,475 | 500 | Savigliano | 20 | 40,00 | 4-4-38 | 800 — | 800 — |
| 100 | Id. I. c. | 6 | 9,50 | 1-7-38 | 94,50 | 94,60 | 100 | Nebiolo | 50 | 10,00 | 15-3-38 | 200 50 | 200 50 |
| 100 | Redim. 5% o. | 4 | 9,50 | 1-7-38 | 99 — | 94,90 | 125 | Manifatture | 12 | 13,50 | 2-4-38 | 301 75 | 301 75 |
| 100 | Id. I. c. | 3 | 9,50 | 1-7-38 | 99 — | 95 — | 50 | Tedeschi | 3 | 4,50 | 2-4-38 | 104,50 | 105 — |
| 500 | I.R.I. 4½ % o. | 11 | 11,25 | 1-7-38 | 450 50 | 450 — | 50 | Ansaldo | 8 | 6,25 | 1-4-38 | 45 75 | 46 25 |
| 500 | Torino 4½ % o. | 10 | 11,25 | 1-7-38 | 441 — | 441 — | 100 | Ilva | 21 | 12,50 | 4-4-38 | 213 50 | 218 25 |
| 500 | Id. 4% 1938 o. | 8 | 11,25 | 1-4-38 | 440 — | 439 — | 100 | F. lli G. T. | 21 | 6,50 | 21-4-38 | 130 — | 132 — |
| 500 | Id. 5% 1937 o. | — | — | — | 431 — | 430 — | 75 | Faraoni(1) | 2 | 11,25 | 9-4-38 | 200 — | 200 — |
| 500 | S. Paolo 3½ % | 85 | 7,875 | 1-6-38 | 431 50 | 431 — | 500 | Fiat | 22 | 18 — | 21-3-38 | 488 — | 488 — |
| 500 | Id. 4 (già 5) o. | 5 | 9 — | 1-4-38 | 447 75 | 448 50 | 100 | Amiata ragg. | 1 | 18,50 | 5-4-38 | 207 3/8 | 207 3/8 |
| 500 | Ferrov. 3% o. | — | 5,75 | 1-7-38 | 301 — | 301 — | 100 | Montecatini | 45 | 9 — | 11-4-38 | 151 3/8 | 151 50 |
| 500 | El. Terr. 4½ o. | 10 | 11,25 | 1-7-38 | 448 — | 448 — | 500 | Montecatini | 20 | 40 — | 31-3-38 | 399 — | 341 — |
| 100 | S.T.N. 1940 o. | 14 | 2,50 | 15-5-38 | 101 50 | 101 50 | 100 | Schiapparelli | 1 | 2,50 | 19-4-38 | 91 50 | 99 — |
| 100 | Id. 1941 | 19 | 2,50 | 15-3-38 | 100 50 | 100 50 | 100 | Mira Lanza | 11 | 8,50 | 4-4-38 | 191 — | 190 — |
| 100 | Id. 1942 VIII | 9 | 2 — | 15-5-38 | 91 45 | 91 25 | 75 | C. I. R. | 14 | 9,00 | 21-3-38 | 213 — | 213 — |
| 100 | Id. 1943 XII | 7 | 2 — | 15-5-38 | 91 40 | 91 30 | 75 | Ghirardini | 20 | 5,40 | 1-7-38 | 108 — | 105 — |
| 100 | Id. 3% 1941 | 8 | 2,50 | 1-5-38 | 88 80 | 88 50 | 500 | Talco Grafite | 17 | 14,40 | 5-12-38 | 430 — | 430 — |
| 500 | I.R.I. (E.T.E.T.) | 9 | 10 — | 1-7-38 | 610 — | 610 — | 100 | A. N. I. C. | 1 | 5,40 | 7-4-38 | 98 75 | 98 — |
| 500 | I.R.I.-Mare 4½ | 2 | 11,25 | 1-7-38 | 460 — | 460 — | 1 | Ruminese | 1 | 0,12 | 20-3-38 | 34 — | 34 7/8 |
| 500 | I.R.I.-Ferro 4½ | 2 | 11,25 | 1-7-38 | 466 50 | 469 5/8 | 70 | Piaria | — | 18 — | 1-12-37 | 45 50 | 47 — |
| 500 | Migl. 4% (nomv.) | 6 | 9 — | 1-4-38 | 418 — | 418 — | 500 | Acqua Potabile | 80 | 19,60 | 1-7-38 | 350 — | 350 25 |
| 500 | Silpat 6% | 16 | 18,50 | 1-5-38 | 501 — | 501 — | 1 | Vecchi-Unico | 4 | 2,80 | 9-10-38 | 69 1/2 | 69 25 |
| 250 | Mediterraneo | 79 | 21,50 | 15-4-38 | 473 — | 477 — | 50 | Romana Elettr. | 84 | 2,80 | 22-12-37 | 80 — | 79 50 |
| 500 | Meridionali | 138 | 22,25 | 1-5-38 | 388 — | 390 — | 1 | Viscosa | 7 | 87 — | 15-4-38 | 396 — | 398 — |
| 2 | Lloyd Sabaudo | 26 | 90 — | 20-4-38 | 3 60 | 3 60 | 85 | Valli Lanze | 2 | 3,60 | 4-4-38 | 68 — | 68 — |
| 500 | Navig. A. I. | 9 | 18 — | 5-4-38 | 366 — | 364 — | 500 | Lane Borgosesia | 15 | 18,50 | 21-3-38 | (610 — | 1610 — |
| 100 | Torino-Nord | 6 | 9 — | 15-4-38 | 139 — | 154 — | 100 | Coton. Meridi. | 8 | 15,50 | 13-4-38 | 208 — | 211 50 |
| 10 | Ligure | 5 | 0,700 | 1-6-38 | 13 50 | 13 775 | 75 | F. lli E. A. C. | — | 0,088 | 6-10-37 | 76 5/8 | 79 75 |
| 50 | Elg | 11 | 2,70 | 15-4-38 | 60 — | 60 — | 100 | Cartiere Ital. | 117 | 3,40 | 6-4-38 | 177 — | 180 75 |
| 500 | Terni | 83 | 12,50 | 4-4-38 | 253 25 | 228 7/8 | 225 | Cartiere Burgo | 68 | 9,10 | 1-10-38 | 188 50 | 189 50 |
| 75 | P. C. E. | 3 | 4,50 | 15-4-38 | 72 3/8 | 69 50 | 150 | Bast Biebili | 7 | 9,10 | 1-4-38 | 136 — | 135 — |
| 125 | Valdarno | 1 | 8,01 a. | 20-3-38 | 102 — | 102 50 | 50 | Fornasi | 99 | 5 — | 5-4-38 | 146 — | 146 — |
| 250 | Meridi. Elettr. | 22 | 9 — | 4-4-38 | 176 50 | 178 — | 500 | Elba Genova | 22 | 10,25 | 21-3-38 | 137 — | 137 — |
| 500 | Edison | 3 | 1,25 a. | 5-10-38 | 38 — | 38 — | 250 | Risanamento | 20 | 40,50 | 5-5-37 | 830 — | 830 — |

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna

STAMPA SERA

## Ove sorgerà la diga della Miorina

I Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze hanno presenziato ieri a Sesto Calende all'inizio degli imponenti lavori della regolazione delle acque del Lago Maggiore, dando i primi colpi di piccone per la costruzione della diga della Miorina, primo sbarramento a valle del Lago. La foto ci mostra le acque del Ticino imbrigliate alla rapida della Miorina, nel punto in cui sorgerà la grandiosa diga. Le due bandierine delimitano l'estensione dei lavori in corso.

## Filo spinato e mitragliatrici in Palestina

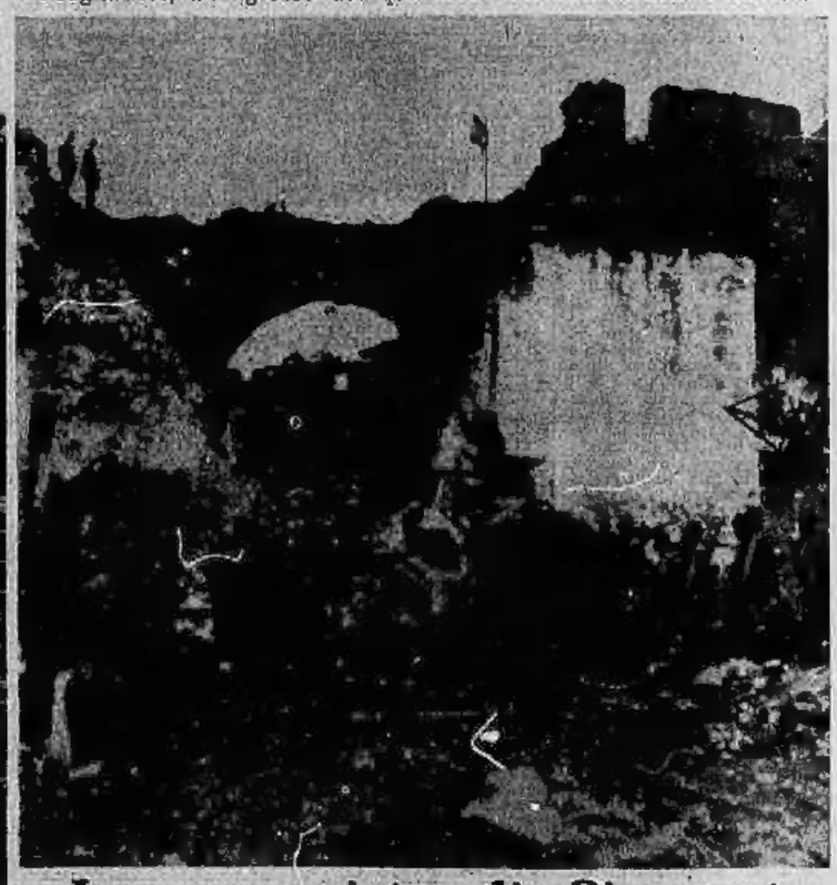
L'estrema mobilità degli insorti arabi di Palestina obbliga le truppe inglesi a presidiare i passaggi obbligati nell'interno stesso delle città occupate. La foto ci mostra uno sbarramento dietro cui è piazzata una mitragliatrice, all'ingresso del quartiere riservato di Bab-el-Silsilek.

## *Capelli al vento*

Il vento impetuoso solleva i capelli della giovane, che socchiude gli occhi alla rude carezza. Si tratta dell'attrice tedesca Camilla Horn.

## Passeggiate in campagna

Vi è chi, anche con la brutta stagione, non sa rinunciare alle passeggiate in campagna. Queste due giovani inglesi, pertanto, si sono fornite di costumi e cappucci impermeabili. Una di esse, piena di prudenza, si è munita di ombrello.

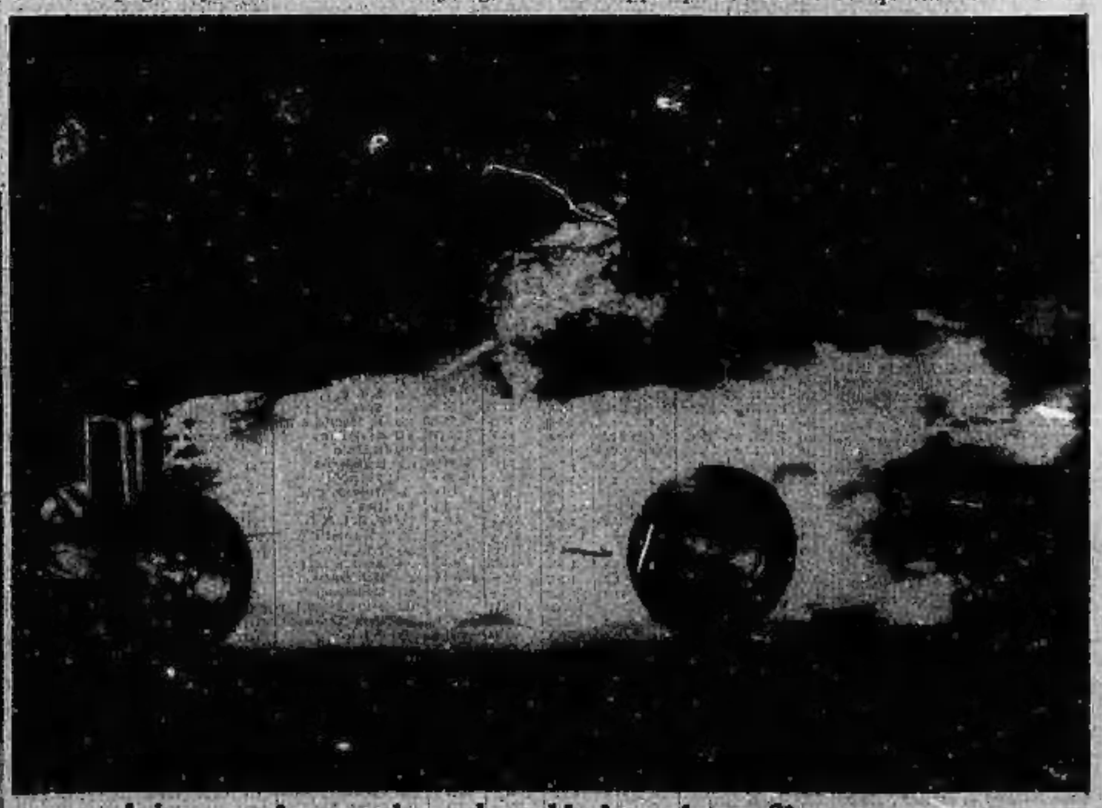


## La conquista di Sinyang

Un documento della travolgente avanzata nipponica su Hankao. Dopo un intenso bombardamento, i carri armati giapponesi entrano nella città di Sinyang, ultima tappa prima della conquista di Hankao.

## Re Faruk fra i suoi Ministri

In occasione delle feste del Ramadan, il giovane Re Faruk ha invitato a colazione i componenti il Gabinetto egiziano. Da sinistra a destra si scorgono: il sceicco Maragui, Aly Maher Pascià, il principe Mohamed Aly, Sua Maestà il Re, Mohamed Mahmoud Pascià e Sedky Pascià.



## Un piccolo bolide in fiamme

Sono molto di moda negli Stati Uniti le corse delle auto-miniatura. Si tratta di vetture di minime proporzioni, ma dotate di motori potentissimi, le cui corse sugli autodromi sono sempre emozionanti in quanto sono facili gli incidenti. La foto ci mostra la vettura del corridore Fred Friday, incendiatasi sulla pista di Gilmore, in California. Il pilota riportò gravissime ustioni.